ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticip... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale... amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono...

Spedizione in abb. p...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pelli... Inserzioni a pagamento... — Spett. BIBLIOTEC. CIVICA ...lortis, 2 ...TE (100) — ...ledì 6 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6136

Le forze germaniche continuano la loro avanzata frantumando inesorabilmente le resistenze avverse

Ecatombe di aerei polacchi e inglesi - L'intero bacino industriale della Slesia superiore occupato - Kattowitz e Kongshutt conquistate Un altro sottomarino affondato dalla flotta tedesca nel Mar Baltico

Le operazioni sul fronte orientale

BERLINO, 5

Il Gran Quartier Generale comunica:

«L'Armata germanica mossasi dalla Prussia Orientale, spezzata la resistenza opposta dal nemico, prosegue nella sua vittoriosa avanzata. Il nemico sconfitto è in piena ritirata. Non è possibile ancora fare un calcolo dei prigionieri e del materiale da guerra che il nemico perde durante la sua ritirata. La 7.a Divisione polacca è stata annientata a sud di Censtocau (Czenstochowa) il suo Stato Maggiore è stato fatto prigioniero.

Le truppe germaniche continuano nella loro avanzata in direzione di Cracovia. Jaworsmo è in mano germanica. Il nemico sconfitto sgombera in fretta il bacino industriale della Slesia. Presso Sieradz è stata varcata la Warthe.

L'aviazione germanica mediante la sua azione contro nodi ferroviari, stradali e trasporti di truppe ostacola la ritirata del nemico. L'aviazione germanica domina completamente il cielo polacco ed ha abbattuto 40 apparecchi polacchi di cui 15 in combattimento.

La Marina da guerra germanica ha il dominio assoluto del Baltico e garantisce le coste nazionali. La città di Mlawa e le sue fortificazioni sono state conquistate dopo un corpo a corpo e il nemico è stato respinto in disordine verso il sud. La fortezza di Graudenz è caduta in mano tedesca.

Sulle coste del Mare del Nord, ieri sera alle 18, apparecchi aerei britannici di tipo modernissimo da bombardamento e caccia hanno eseguito una incursione contro le città marittime di Wilhelmshaven e di Cuxhaven e contro le forze navali germaniche stazionanti alla foce del fiume.

La difesa antiaerea della Marina e l'aviazione di marina prontamente entrate in azione hanno scongiurato l'attacco contro Wilhelmshaven e la loro azione ha impedito che le bombe lanciate contro Cuxhaven arrecassero danni. Più della metà degli apparecchi britannici attaccanti sono stati abbattuti».

Informazioni successive segnalano che il bacino industriale dell'Alta Slesia è occupato quasi per intero dalle truppe tedesche. Le operazioni di rastrellamento sono in corso. Gli impianti industriali sono, per la maggior parte, intatti: la rapidissima avanzata tedesca ha impedito ai polacchi di compiere la consueta distruzione.

Un aeroplano britannico da bombardamento è stato abbattuto nel cielo di Oggerbank da un idroplano della Marina germanica. L'apparecchio germanico, ad onta delle cattive condizioni del mare, ha ammarato traendo in salvo, con grave rischio proprio, il pilota inglese che stava per venire inghiottito dalle onde.

Si riceve infine che le truppe germaniche proseguendo nella loro vittoriosa avanzata nel bacino industriale della Slesia hanno occupato Kattowitz e Königshütte. Le forze navali germaniche hanno affondato nella baia di Danzica un terzo sottomarino polacco. Questa mattina, in combattimenti aerei svoltisi nel centro di Varsavia e Lodz, l'aviazione germanica ha abbattuto 11 apparecchi polacchi.

Quattro apparecchi inglesi da ricognizione sono comparsi stasera sul cielo di Amburgo. Due di essi sono stati abbattuti dai caccia tedeschi. Secondo gli ultimi accertamenti, nell'incursione compiuta ieri sera su Wilhelmhaven la squadriglia di bombardamento inglese ha perduto dieci apparecchi.

Un comunicato del D. N. B. dà i seguenti particolari dell'incursione aerea tentata dagli inglesi sui porti tedeschi. Numerosi apparecchi inglesi da bombardamento tipo «Wickers» hanno tentato ieri sera di attaccare i porti tedeschi del Mare del Nord. Il tentativo è stato stroncato in pieno. Gli aeroplani britannici non hanno nemmeno avuto il tempo di gettare il loro carico di bombe. Una decina di essi sono stati abbattuti dalla difesa antiaerea costiera. L'unico che raggiunse Wilhelmshaven, colpito in pieno, è precipitato nelle acque di quel porto. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.

Fulminea manovra

ROMA, 5

Il piano di operazioni tedesco in Polonia si svolge in modo armonico e rapido. La prima manovra consistente nel chiudere il «corridoio» è perfettamente riuscita ed ora in quella striscia di territorio sono rimaste tre Divisioni polacche senza più via d'uscita.

Varsavia e Cracovia

Le forze tedesche saldano in modo sempre più formidabile la barriera di fuoco destinata a rendere inutile ogni tentativo delle truppe polacche per trovare una via di scampo. Chiuse da tre lati, bloccate dal mare le forze polacche resistono nella fascia costiera lungo la quale si svolgono già le operazioni che condurranno al rapido investimento del porto di Gdynia che costituirà la fase finale di questa manovra germanica.

A più largo raggio si delinea nella Polonia centrale la rapidissima avanzata degli eserciti tedeschi provenienti dalla Slesia che puntano da sud sulla capitale polacca, mentre altre forze si dirigono verso Cracovia annunciando l'investimento di quella piazzaforte e dalla Prussia orientale, superati gli sbarramenti di Przamysz, le truppe del Reich si dirigono pure verso la capitale. E' da prevedere che i polacchi tenteranno ogni sforzo per impedire il secondo congiungimento delle armate del Reich sebbene sia da considerare per la Polonia l'eventualità di puntare le sorti della guerra su di un'unica carta: Varsavia.

Se vi sarà una grande battaglia campale non è difficile fare pronostici sul suo esito considerati i netti successi raggiunti dalla Germania in ogni settore, l'alto spirito delle truppe e la loro indiscutibile superiorità. Se le truppe polacche, riuscendo a coprire la capitale sfuggiranno alla seconda tenaglia, la direttrice di avanzata delle truppe del Reich sembra a priori segnata dal fascio di comunicazioni Berlino-Varsavia-Minsk che collegano la Germania con la Russia.

Vittoria nel cielo

Alle fulminee operazioni di terra è affiancata l'azione aerea. Escluso in modo assoluto il bombardamento dei centri abitati, l'aviazione germanica si è dedicata esclusivamente al bombardamento degli obiettivi militari. Essa ha raggiunto così in tempo brevissimo risultati cospicui.

L'interruzione e la sistematica distruzione di intere linee ferroviarie, il controllo delle arterie di grande comunicazione attardano e paralizzano il movimento delle truppe e dei rifornimenti, mentre le azioni a fondo condotte con estrema decisione sui maggiori campi d'aviazione della Polonia con attacco degli apparecchi a terra e in volo hanno segnato per la Germania la rapida vittoria nel cielo.

Praticamente ormai le forze polacche terrestri si muovono sotto il controllo e la minaccia delle forze aeree tedesche mentre non esiste contropartita. In queste condizioni la solenne promessa del Führer di decidere cioè la guerra con la Polonia nel tempo di poche settimane si presenta assai rispondente a verità.

Comunicati francesi sulla giornata di ieri

PARIGI, 5

Il comunicato di guerra n. 3 del 5 settembre mattino dice: «Le operazioni si svolgono normalmente per l'insieme delle forze di terra, di mare e dell'aria».

Alle ore 20.20 è stato diramato il seguente comunicato n. 4: «Le nostre truppe sono dovunque in contatto sui limiti delle frontiere fra il Reno e la Mosella. E' opportuno ricordare che sul Reno opere fortificate permanenti fiancheggiano le rive da una parte e dall'altra».

L'incursione nel Canale di Kiel dell'aviazione britannica

LONDRA, 5

Si annuncia che una squadriglia di aeroplani inglesi da bombardamento ha eseguito un'incursione durante il pomeriggio di ieri, bombardando alcune navi da guerra tedesche nei porti di Wilhelmshaven e di Brunsbuttel, situati alla entrata del Canale di Kiel. Durante l'incursione che, com'è noto, si è estesa a Cuxhaven, gli aeroplani inglesi sono stati attaccati da apparecchi da caccia tedeschi. Si ammette che vi sono state delle perdite nelle squadriglie inglesi. (Stefani).

Le bombe su Esbjerg sarebbero cadute per errore

COPENAGHEN, 5

Si ritiene che le bombe cadute sulla città danese di Esbjerg siano state lanciate per errore da un apparecchio inglese che faceva parte delle squadriglie che hanno partecipato all'incursione aerea sul Canale di Kiel e su Cuxahaven.

Compagnia di sanità tedesca sorpresa e uccisa assieme ai feriti

BERLINO, 5

Il D. N. B. comunica che nelle boscaglie a nord di Krone una pattuglia di cavalleria polacca ha attaccato ieri sera una compagnia germanica di sanità. Tutti i componenti di questa compagnia, compresi i feriti cui essi stavano prestando assistenza, sono stati uccisi, fatta eccezione di otto soldati che poterono mettersi in salvo. I corpi dei caduti, rinvenuti stamane, recano ancora al braccio la fascia bianca con il distintivo della Croce Rossa.

La neutralità del Venezuela

CARACAS, 5

Il Governo del Venezuela ha proclamato oggi la propria neutralità. *(Stefani).*

Interrogativi parigini sull'aiuto da dare a Varsavia

PARIGI, 5

Quantunque giuridicamente logica, la progressiva cronologia degli avvenimenti che hanno fatto sboccare la crisi germano-polacca nella guerra anglo-franco-tedesca, presenta agli occhi degli osservatori imparziali qualche punto incerto ed impreciso, qualche elemento che sfugge all'analisi corrente. E non si tratta d'un aspetto secondario o trascurabile della situazione e tanto meno di un particolare senza importanza.

Una considerazione retrospettiva permette di precisare che nei momenti in cui gli sforzi della diplomazia italiana stavano per raggiungere i loro scopi, si è verificata la frattura dei negoziati che ha condotto alla dichiarazione di guerra.

Gli sforzi dell'Italia

I circoli responsabili francesi hanno compiuto notevoli sforzi per condurre a buon punto il tentativo di Mussolini. Con visione chiara e realistica — le conversazioni esplicite che si sono svolte fra il Ministro Bonnet e l'Ambasciatore Guariglia, nonchè le consultazioni esaurienti che hanno avuto luogo a Palazzo Chigi fra il Ministro Ciano e l'Ambasciatore Poncet lo dimostrano chiaramente — la Francia si rendeva conto al momento decisivo che una riforma dell'Europa contemporanea era possibile e propizia nelle attuali circostanze, salvando la vita di migliaia di combattenti, fondando quella pace secondo giustizia, per la quale Mussolini conduceva e conduce strenuamente la sua crociata.

Pace con giustizia che presuppone una possibilità di convivenza fra tutte le Nazioni del continente quale che sia il regime politico che ne regola l'esistenza: oggi che il dado è tratto dinanzi all'assenza di una minaccia immediata e diretta, la Francia non si contenta di affermare solennemente che si batte per la parola data alla Polonia con la sottoscritta Garanzia. Essa sostiene — e ciò facendo rischia di falsare la posizione assunta da alcuni Paesi neutri — che la necessità della Granbretagna e quella quindi della Francia è di affrontare e di distruggere il regime fondato da Hitler in Germania.

«Il popolo francese e il popolo britannico, — scrive nell'articolo di fondo il *Temps* — calmi e risoluti, hanno la chiara coscienza di combattere per una causa che supera di molto in portata morale e politica la questione di Danzica e quella sollevata dall'aggressione tedesca contro la Polonia. Occorre che ci si renda conto a Berlino che le democrazie non deporranno le armi prima che il nazismo tedesco, sola causa della catastrofe, non sia annientato».

E dopo aver ricordato le parole pronunciate da Chamberlain in un suo recente discorso, l'organo parigino prosegue: «La situazione è nettamente definita agli occhi del mondo intero. Essa significa che l'Inghilterra prende dinanzi alla Germania hitleriana e al suo regime una posizione identica a quella assunta contro gli imperialismi continentali. Essa è stata lenta a decidersi a questa lotta, ma ora che la riconosce come necessaria per la salvezza della libertà in Europa non abbandonerà la partita — e la Francia con essa — prima che la tirannia nazista sia per sempre annientata. All'attuale stato di cose non può esserci posto per un compromesso che obbligherebbe i popoli a continuare a vivere in un equivoco pericoloso».

Incidenti alla Camera

Come si vede, l'argomentazione dell'organo ufficioso imposta il problema sostanziale di questa prova cruenta della guerra sul proposito di eliminare dalla carta politica dell'Europa il nazionalsocialismo. Tale posizione ideologica è troppo teorica per poterla facilmente trasportare sul piano severissimo sul quale si gioca la vita o la morte di tanti milioni di individui. Questo ragionare, poco comprensibile alla massa di coloro che si avventurano verso i duri rischi del combattimento, rende disagevole la posizione di quei numerosi commentatori obiettivi che in questi giorni hanno approvato l'atteggiamento italiano.

A tale proposito altamente significativa è l'argomentazione sviluppata dalla *Dépêche de Toulose*, il più importante organo regionale francese. Il quotidiano del sud-ovest segnala con vigore e fermezza il significato dell'atteggiamento italiano. Esso va registrato, secondo il giornale, come l'affermazione di una volontà tutelatrice degli interessi italiani.

Negli ambienti politici parigini si mette inoltre in rilievo l'assoluta calma che regna in Italia tra il grande pubblico, che confida con certezza assoluta nelle decisioni del Duce che guida la Nazione.

E veniamo alla cronaca della giornata. Il Ministro degli Esteri Bonnet ha ricevuto l'Ambasciatore britannico Phipps, l'Ambasciatore del Belgio Le Tellier, l'Ambasciatore polacco Lukasiewicz e il sen. Enrico Berenger, presidente della Commissione del Senato degli Affari Esteri, Commissione che attualmente siede in permanenza per procedere all'organizzazione dei suoi lavori e di quelli delle sottocommissioni per la durata della guerra. Bonnet ha infine ricevuto l'Ambasciatore spagnolo, che gli ha comunicato la posizione di neutralità assunta dal suo Paese.

Molto commentato è stato oggi l'incidente avvenuto nei corridoi della Camera. Il deputato comunista Jean Renaud, parlando a un gruppo di deputati riuniti nei corridoi di Palazzo Borbone, sosteneva che se l'Unione sovietica aveva firmato un patto di non aggressione con la Germania, la responsabilità di ciò era da attribuire ai diversi Governi che si sono succeduti in Francia e che non hanno saputo fare con Mosca una politica appropriata. Il deputato socialista Rausy replicò agli argomenti del deputato comunista con vivaci parole seguite da minacce; infine il deputato socialista alzò il bastono per colpire Jean Renaud. Si deve al pronto intervento degli altri deputati presenti se l'incidente non ha avuto ulteriori sviluppi.

Nel campo politico, i giornali restano molto laconici circa un rimaneggiamento ministeriale, al quale starebbe per provvedere Daladier con ampie e reiterate consultazioni con personalità parlamentari francesi. Certa appare in ogni modo la sostituzione di due Ministri, quello dell'Educazione Nazionale e quello della Giustizia, i quali hanno rassegnato le dimissioni: il primo perchè vuol raggiungere il proprio centro di mobilitazione e il secondo per dedicarsi unicamente alla amministrazione della città di Reims, della quale è Sindaco.

La situazione

La Borsa, nella seduta di oggi, si è mostrata particolarmente debole; il che è giustificato dato lo scarso volume degli affari e il riserbo con cui gli ambienti finanziari seguono gli avvenimenti.

Il mercato dei cambi ha registrato un nuovo aumento del dollaro, che ha chiuso a franchi 43.30, seguito proporzionalmente dalla lira italiana ancorata, come è noto, alla divisa americana.

La stampa pomeridiana pubblica brevi commenti alla situazione militare esortando il pubblico a non impazientirsi per i testi brevi, discreti e sorprendentemente concisi dei bollettini di guerra. Secondo i giornali, bisogna soprattutto in questo momento aver pazienza perchè l'impresa che si sta per affrontare è difficile e richiede una minuziosa preparazione, soprattutto da parte dell'artiglieria. I giornali riaffermano comunque che azioni sono in corso lungo tutta la linea di frontiera e che Francia ed Inghilterra sono decise a portare al più presto possibile il massimo aiuto alla Polonia.

Si conferma intanto che stamane, alle 3.40, le sirene hanno dato il segnale di allarme, indicando che aeroplani nemici erano stati segnalati sulla regione parigina. L'allarme è durato più di tre ore ed è terminato alle 7.5. E' stato più tardi confermato che l'allarme di Parigi è stato dovuto alla presenza di aeroplani nemici da ricognizione su alcuni punti del territorio francese.

Si annuncia inoltre che stanotte anche le città di Rouen e di Grenoble sono state messe in ista[illegible] di allarme per circa due ore [illegible] spiegare al pubblico che qu[illegible] larmi non debbono esser[illegible] la leggera, anche se n[illegible] bardamento li acco[illegible] chiarisce stasera che [illegible] dati fino a Parigi [illegible]

Hitler tra le sue Armate nei territori riconquistati

BERLINO, 5

Il notiziario dal fronte orientale di regola è estremamente sobrio e nelle sue descrizioni spoglio di indicazioni locali determinate, ma si anima eccezionalmente nel riferire la presenza del Führer al fronte.

Il Führer acclamato

Partito da Berlino domenica sera, Hitler si trovava già lunedì mattina con le truppe che hanno spezzato le linee polacche del «corridoio» tagliando fuori grossi reparti nemici. Dopo aver percorso in automobile per lunghe ore le strade affollate di truppe tedesche avanzanti, il Führer poco dopo mezzogiorno giungeva alla Vistola a sud di Kulm dove, le forze tedesche avevano allora allora oltrepassato, combattendo, il fiume. Dappertutto al suo apparire il Comandante supremo delle Forze Armate viene acclamato dai soldati e più che mai nelle prime linee da quelli che hanno operato il passaggio del fiume sotto i suoi occhi, occupando quindi sulla riva opposta alcune colline dominanti il terreno di avanzata ulteriore.

Al pari delle truppe le popolazioni dei territori attraversati acclamano entusiasticamente Hitler nel cui nome, dopo venti anni di distacco, tornano a far parte del Reich. Le bandiere dalla croce uncinata sventolano da ogni casa; sono povere bandiere improvvisate, con la svastica spesso sommariamente dipinta ad inchiostro, ma il loro saluto non è meno eloquente in questa forma povera e rozza. Mazzi di fiori autunnali vengono offerti dappertutto al Führer.

Abbandonando rapidamente quelle zone tedesche i polacchi non hanno effettuato la temuta distruzione di fattorie e di centri cittadini, nè mine nè incendi hanno tolto alle popolazioni le loro case. Soltanto alcune stazioni ferroviarie e alcuni ponti sui fiumi sono stati distrutti prima della ritirata.

Guerra e pace

Le truppe tedesche del genio sono già al lavoro per riattare le opere essenziali per il traffico. Sui numerosi fabbricati requisiti dai polacchi si vedono ancora gli stemmi bianco-rossi che distinguevano le sedi dei comandi militari polacchi.

Si attribuisce anche alla precipitosa ritirata il fatto che i soldati hanno lasciato sul posto il bestiame e ogni cosa, sicchè le campagne appena riannesse alla Germania offrono un quadro di normale vita agreste, spettacolo di pace e di lavoro a pochi chilometri dalla linea di combattimento. Le popolazioni esprimono al Führer la loro gratitudine per il salvataggio anche dei beni su cui si fonda la loro esistenza.

Nella zona appena liberata si vedono i contadini all'aratro e donne intente a raccogliere il fieno, sotto la protezione delle truppe del Reich avanzanti. Talvolta la distesa dei campi di cereali è interrotta da un aerodromo improvvisato dove atterrano e partono in volo apparecchi da esplorazione e da caccia e apparecchi pesanti da bombardamento.

Nella giornata di ieri il Führer visitava anche quella parte del fronte che, a nord della direttrice di marcia dell'avanzata, viene stringendo sempre più da presso le divisioni polacche accerchiate nella parte settentrionale del «corridoio» in una zona boscosa. Ieri queste truppe non si erano ancora rese conto della situazione e a gruppetti tentavano di trovare uno scampo verso sud-est. Ma i reggimenti tedeschi erano già alla Vistola, tagliando loro ogni scampo.

Bandiere bianche

Il numero dei polacchi prigionieri non può ancora essere precisato. Si parla di 15.000 nel solo settore meridionale. Essi sfilano sfiduciati in lunghe squallide colonne lungo le vie malandate dove ogni reparto in marcia e ogni veicolo solleva un nuvolo di polvere asfissiante.

All'arrivo del Führer stanno già passando la Vistola presso Kulm grossi reparti tedeschi. Sulle torri della città di Kulm si vedono sventolare le bandiere bianche della resa. Il Führer sosta a lungo sulla collina che offre un'ampia veduta del terreno, seguendo attentamente l'avanzata dei reparti. La notizia della sua presenza, diffusasi con la rapidità del proverbiale «bollettino del fante», fa sì che i soldati si affollino festosi sul pendio della collina acclamando il loro Comandante supremo. Le grida di «evviva Hitler» lanciate sulle rive della Vistola si diffondono lontano nel cielo estivo.

Gli S. U. proclamano l'embargo sulle armi

NEW YORK, 6

La neutralità americana con il relativo embargo sulle armi e sulle munizioni è stata proclamata ieri verso la Germania, la Polonia, la Francia, l'Inghilterra, l'India, l'Australia e la Nuova Zelanda. E' escluso il Canadà che non ha ancora dichiarato guerra alla Germania.

La sorte della flotta polacca dopo l'affondamento del "Wicker„

ROMA, 5

Il caccia «Wicker», affondato dai tedeschi nelle acque di Gdynia era una delle unità più efficienti della piccola Marina polacca. Varato nel 1928 e costruito nei cantieri francesi della Loira, stazzava 1540 tonnellate ed era armato di quattro cannoni da 130 mm., due da 40 mm. antiaerei, quattro mitragliere e sei lanciasiluri; aveva anche installazioni a bordo per la posa delle mine. Sviluppava una velocità di 13 nodi.

La Polonia, tra le unità che si crede siano bloccate a Gnynia, ha un altro caccia gemello del «Wicker e cioè il «Burga». Inoltre allinea due nuovissimi caccia e cioè il «Grom» e il «Blyskawica» di 2000 tonnellate e armati di sette cannoni da 120, sei tubi di lancio e artiglierie minori. Completano tale flottiglia leggera di superficie cinque torpediniere tipo «Mayur», già tedesche ed elargite alla Polonia dopo la guerra.

Le forze subacque contano sei sommergibili di media crociera (circa 1000 tonnellate), dei tipi «Rjis» e «Semp» dei quali due già risultano affondati. La Polonia possiede inoltre unità minori e cioè tre posamine e quattro dragamine, due cannoniere, alcuni rimorchiatori d'altomare, navi-scuola, navi-appoggio ecc. Tutto questo materiale, salvo tre unità che si dice abbiano lasciato il porto per ignota desinazione prima che fosse investito, si trovano presumibilmente a Gdynia e la loro sorte non può apparire dubbia.

un apparecchio nemico supera le linee di frontiera entrando in territorio francese. E' prevedibile quindi che essi saranno assai frequenti.

Chamberlain e Daladier

Un odierno decreto legge sulla stampa precisa che chiunque pubblichi notizie che possano giovare agli interessi dei nemici della Francia od esercitare una influenza nociva sullo spirito dell'esercito o della popolazione è passibile di una pena da uno a dieci anni di prigione e da 100 a 10.000 franchi di multa.

Alle ore 17 alcune migliaia di cittadini tedeschi rimasti in Francia sono stati radunati nello stadio di Colombes da dove saranno inviati in campi di internamento o addetti a servizi vari.

All'ultima ora si segnala che il Primo Ministro Chamberlain ha inviato al signor Daladier un telegramma. «Nell'ora in cui Granbretagna e Francia rinnovano la loro fratellanza d'armi» il signor Chamberlain invia a Daladier e per mezzo di lui a tutto il popolo francese i più cordiali auguri del popolo britannico ed aggiunge che «un inconsulto attacco contro la Polonia ha distrutto le speranze della pace» e che Inghilterra e Francia a fianco a fianco «hanno ricorso alle armi» con l'assoluta certezza che nessuna Nazione è mai entrata in guerra per una causa più giusta.

Il signor Daladier ha risposto ringraziando e ricambiando il saluto del popolo inglese e sottolineando come la Francia e l'Inghilterra siano decise ad unire fortemente i loro sforzi per la vittoria.

Viene infine comunicato stasera che la Francia e la Polonia hanno firmato un protocollo che conferma l'alleanza franco-polacca e stabilisce che i due Paesi non concluderanno separatamente nè pace nè armistizio. Presso il Ministero degli Esteri è stata oggi costituita la Commissione delle prede e del contrabbando sotto la presidenza d'un Viceammiraglio. A detta Commissione sono devolute tutte le vertenze e le pratiche di aggiudicazione del bottino di guerra conquistato sia in mare che sul fronte terrestre.

Le stesse informazioni aggiungono che durante la serata il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto il Presidente del Consiglio Daladier, e che l'Ambasciatore di Francia a Berlino Coulondre è giunto con tutto il personale dell'Ambasciata oggi alle 17.15 alla stazione del nord. Coulondre è stato ricevuto alla stazione da un rappresentante del Ministero degli Esteri e dal Prefetto di polizia.

I rifugiati stranieri

Il Ministro degli Esteri Bonnet e l'Ambasciatore di Polonia hanno poi firmato un protocollo col quale svincolano il trattato di alleanza che lega i due Paesi dalle obbligazioni e dai limiti che comporta la loro comune appartenenza alla S. d. N. Con ciò si stabilisce una identità assoluta fra le posizioni della Francia e dell'Inghilterra verso la Polonia.

Si segnala inoltre che il gruppo parlamentare della Federazione repubblicana ha votato oggi un ordine del giorno invitando il Governo ad allontanare dalla capitale tutti i rifugiati politici stranieri che costituiscono un peso morto per i servizi di rifornimento. Intanto i giornali ufficiosi di domani mattina pubblicheranno un decreto che dichiara lo stato di guerra in tutte le regioni della Francia e dell'Algeria.

Si annuncia infine che l'ufficio centrale degli assegni postali della capitale sarà trasferito, venerdì prossimo, a Limoges, dove quelli di Strasburgo e di Nancy lo hanno già preceduto.

Due apparecchi francesi costretti ad atterrare nel Belgio

BRUSSELLE, 5

Durante la notte di ieri due apparecchi francesi hanno sorvolato il territorio belga al di sopra di Quievrain. L'aviazione belga li ha obbligati ad atterrare, ciò che hanno fatto senza troppe difficoltà, scendendo senza incidenti su un prato delle miniere di Avaleresse. Gli apparecchi erano pilotati rispettivamente da un tenente e da un sergente, ch'erano accompagnati da due soldati osservatori. I piloti hanno dichiarato che credevano di sorvolare il territorio francese.

Gli apparecchi sono stati posti sotto sequestro e i quattro militari inviati in un campo di concentramento riservato ai soldati belligeranti che entrano in territorio belga.

Soddisfazione a Riga per il patto di non aggressione con Berlino

RIGA, 5

Grande soddisfazione ha destato nei circoli politici e fra la popolazione la notizia della dichiarazione del Ministro di Germania a Riga fatta al Ministro degli Esteri lettone, nella quale si sottolinea che il patto di non aggressione lettone-tedesco rimane la base dei rapporti tra i due Stati e che il patto germano-sovietico non contiene nessuna clausola riguardante i Paesi Bassi.

Si ha notizia poi che l'Incaricato di affari di Spagna ha consegnato [illegible] Ministro degli Esteri il messag[illegible] del Generalissimo Franco che [illegible] la localizzazione del conflit[illegible] [illegible] istro Munters ha rispo[illegible] [illegible] Lettonia saluta con [illegible] asso per il ritorno alla [illegible] il possibile per agire

Ampi riconoscimenti sulla azione di Mussolini per scongiurare il conflitto

BUDAPEST, 5

E' lungamente e simpaticamente commentato il comunicato diramato ieri dall'Agenzia *Stefani*. Il governativo *Függetlenseg* sottolinea che l'atteggiamento italiano è la logica continuazione della politica seguita fino ad oggi dall'Italia. Il *Pesti Naplo* rileva che il piano di pace proposto da Mussolini rispecchia una concessione grandiosa degli elementi fondamentali della crisi europea.

Anche tutti gli altri giornali pubblicano in primissimo piano il comunicato *Stefani* ed i commenti della stampa romana sull'iniziativa di pace del Duce. L'ufficioso *Pester Lloyd* rispecchia l'opinione generale scrivendo: «Mussolini ha fatto tutto il possibile non soltanto fino agli ultimi minuti, ma anche dopo l'inizio delle ostilità per ottenere una pace con giustizia che ripari il tragico errore di Versaglia. La pubblica opinione mondiale viene messa oggi a conoscenza della grandiosa azione diplomatica del Capo del Governo italiano per la convocazione di una Conferenza a cinque che avrebbe dovuto, non soltanto risolvere il conflitto tedesco-polacco, ma anche far subentrare all'insostenibile equilibrio versagliese una pace saggia e giusta.

Il Capo del Fascismo ha ancora una volta dimostrato di saper agire nell'interesse dell'intero mondo civile Tutti gli Stati e gli statisti — continua il giornale — che si propongono onestamente di armonizzare gli interessi della propria Patria con quelli della collettività internazionale, debbono oggi provare per la coraggiosa azione del Duce lo stesso senso di riconoscenza che anima il popolo ungherese».

Il giornale *Ahram* pubblica che il porto di Alessandria rimarrà chiuso dal tramonto all'alba e che le navi autorizzate ad entrarvi saranno perquisite come anche quelle che dovranno attraversare il Canale di Suez.

Il *Mokattam* scrive che benchè l'Egitto abbia rotto le relazioni con la Germania i due Paesi non sono in stato di guerra.

Da notizie pervenute da Bagdad si apprende che l'Irak prosegue nei suoi preparativi di difesa. Le Forze Armate si trovano ormai su piede di guerra. E' stato comunicato ufficialmente che l'atteggiamento dell'Irak sarà definito prossimamente dal Consiglio dei Ministri.

Grande rilievo in Jugoslavia

BELGRADO, 5

L'opinione pubblica jugoslava segue col massimo interesse l'atteggiamento italiano nel conflitto attuale e tutti i giornali pubblicano con molto rilievo la nota dell'*Agenzia Stefani*, che illustra l'azione del Duce per evitare lo scatenamento del conflitto e per la convocazione di una Conferenza incaricata di liquidare gli errori versagliesi.

Anche la radio di Belgrado, commentando gli avvenimenti, ha posto in risalto l'atteggiamento dell'Italia ed i continui e generosi sforzi del Governo fascista per salvare la pace. L'opinione pubblica balcanica è stata favorevolmente impressionata dall'attività diplomatica del Governo fascista ed il *Vreme* afferma che il Duce non interromperà i suoi sforzi per ristabilire la pace; «sforzi che — osserva il giornale — sono degni di ogni elogio».

Risonanza in Svizzera

GINEVRA, 5

La comunicazione italiana sull'azione diplomatica svolta dal Duce onde scongiurare fino all'ultimo istante lo scoppio della guerra, è stata integralmente riprodotta dalla maggior parte dei giornali con ampi e significativi titoli.

La *Suisse* la pubblica come articolo di fondo, facendola seguire da un lungo commento in cui, fra l'altro, è detto testualmente che la nota italiana porta un elemento nuovo d'estrema importanza per la ricostruzione degli ultimi drammatici avvenimenti decisivi della storia europea ed aggiunge che «ora che l'irreparabile è avvenuto non v'era più ragione perchè Roma non rivelasse i particolari dell'azione svolta dal Duce per tentare il salvataggio «in extremis» della pace. Purtroppo i consigli del Duce, che aveva realizzato tutto il possibile per una Conferenza, non sono stati ascoltati, cosicchè la catastrofe si è resa inevitabile».

Calorosi commenti portoghesi

LISBONA, 5

La nota dell'Agenzia *Stefani* è stata pubblicata e favorevolmente commentata da tutti i giornali, i quali pongono in rilievo l'azione mediatrice del Duce per salvare la pace. La stampa insiste sulla posizione neutrale assunta dal Portogallo, determinato a rimanere ai margini del conflitto. Ciò nonostante, per ragioni di economia, è stata decisa la chiusura di tutti i locali pubblici alle ore 23.30.

Significativa adesione nella stampa egiziana

CAIRO, 5

Tutta la stampa egiziana pubblica con grande rilievo e con titoli su più colonne la nota *Stefani* sullo sforzo compiuto dal Duce per salvare la pace. I giornali *Ahram*, *Misri* e *Destur* specialmente mettono la nota sotto titoli altamente significativi.

Preparativi di difesa adottati dall'Irak

CAIRO, 5

Il Ministro della Difesa ha presieduto una riunione degli ufficiali superiori dell'esercito egiziano per decidere sulle misure di difesa da adottarsi e sulla collaborazione delle truppe egiziane con quelle britanniche.

Il decreto sulla neutralità dell'Argentina

BUENOS AIRES, 5

Il comunicato sull'attività svolta dal Duce in difesa della pace è stato pubblicato integralmente da tutti i giornali ed ha prodotto una grande impressione in tutto il Paese.

Il Governo argentino ha promulgato il decreto di stretta neutralità nel conflitto tra la Germania da una parte e la Polonia, l'Inghilterra e la Francia dall'altra.

La mobilitazione civile in Svizzera dopo quella militare

BERNA, 5

In seguito alla mobilitazione generale che costa alla Svizzera 5 milioni di franchi svizzeri al giorno, il Consiglio federale ha ordinato la mobilitazione civile di tutti gli uomini dai 16 ai 65 anni e di tutte le donne dai 18 ai 60.

Motivo di preoccupazione è pure l'esodo degli svizzeri dall'estero e segnatamente dalla Francia di dove sono attesi 40 mila connazionali. Nessuno straniero intanto potrà entrare in Svizzera anche solo per transito, senza il visto sul passaporto di un Consolato di Svizzera all'estero: emigranti e disertori non potranno ottenere che un permesso di tolleranza provvisorio.

Il Cantone di Berna distribuirà nei prossimi giorni la maschera antigas alle popolazioni del confine del Giura.

La rottura delle relazioni tra Reich e Sudafrica

LONDRA, 5

Si ha da Città del Capo che il Parlamento sud-africano ha approvato la mozione presentata dal Generale Smuts d'interrompere le relazioni con la Germania con 80 voti contro 67. Si ritiene che il Gen. Smuts formerà un Governo nazionale, in seguito alla sconfitta riportata in Parlamento del Gen. Hertzog, che aveva presentato una mozione in favore della neutralità.

Mandano dalla Città del Capo che il Governatore generale ha rifiutato di accettare la proposta del Primo Ministro Gen. Hertzog di indire elezioni generali date le attuali circostanze. Si prevedono le dimissioni del Gen. Hertzog.

Le grandi manovre rinviate in Svezia

STOCCOLMA, 5

Le grandi manovre combinate tra l'esercito, la marina e l'aviazione svedese, che dovevano svolgersi dal 17 al 23 settembre, sono state rimandate.

Il Giappone si dedicherà soltanto alla Cina

TOKIO, 5

Il Primo Ministro Abe, in una dichiarazione alla stampa che ha letto egli stesso, ha detto testualmente: Nella guerra europea or ora scoppiata, il Giappone non intende essere coinvolto. Il Giappone concentrerà tutti i suoi sforzi su un regolamento dell'incidente cinese. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto, da parte sua, che il Governo preciserà quanto prima il suo atteggiamento nei riguardi della situazione in Europa; nel frattempo seguirà molto da vicino gli avvenimenti. Egli si è rifiutato di fare previsioni, ma è opinione diffusa che il Governo dichiarerà la sua neutralità.

La stampa è unanime nell'affermare che il Giappone deve dedicarsi esclusivamente alla Cina e si compiace delle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro, Ministro degli Esteri, Generale Abe, che indicano un ritorno del Giappone ai suoi ideali orientali. Lo *Yomiuri* pone in rilievo come sia giustificata la politica d'indipendenza perseguita dal Giappone, mentre il *Niki Niki* si preoccupa della futura deficienza di materie prime di cui verrà a soffrire il Giappone a causa della guerra in Europa.

I giornali ricevono da Sciangai che negoziati segreti sarebbero in corso fra le autorità britanniche francesi e americane per il ritiro della guarnigione franco-britannica dalla città. In tal caso il servizio di vigilanza per mezzo di pattuglie nelle Concessioni internazionali verrebbe affidato ai marinai americani. La guerra in Europa ha fatto anche allontanare dalle acque cinesi tutte le unità navali europee e la sola nave da guerra rimasta al largo di Sciangai è la britannica «Duncan».

I giornali da sabato escono in quattro pagine

ROMA, 5

Allo scopo di limitare il consumo di cellulosa per la fabbricazione della carta, i giornali quotidiani, da sabato 9 corrente, usciranno in quattro pagine.

Tutti i locali pubblici chiuderanno da giovedì alle 24

ROMA, 5

Allo scopo di uniformare l'orario di chiusura di tutti i locali pubblici a partire da giovedì sette corrente tutti gli esercizi pubblici ed i locali di pubblico spettacolo dovranno chiudere alle ore 24. Conseguentemente i servizi pubblici di trasporto avranno termine alle ore 0.30 ultima partenza dai capolinea.

Commenti ai fatti del giorno di Nino d'Aroma alla radio

ROMA, 5

Gli avvenimenti internazionali che dominano in questo momento l'Europa sono seguiti col più vivo e sereno interesse da parte del pubblico italiano. Oltre le informazioni e i commenti dei giornali il pubblico ascolta il notiziario della radio che ha ancora prolungato l'orario delle trasmissioni di alcune stazioni. Alle trasmissioni seguono «Commenti ai fatti del giorno» dovuti al nostro valoroso collega Nino d'Aroma.

Ripresa dei servizi aerei tra l'Olanda e le Indie Orientali

AMSTERDAM, 5

Le reali aviolinee olandesi hanno ripreso oggi servizio regolare per poste e passeggeri per le Indie

Prossima partenza del "Rex" per New York

GENOVA, 5

La Società di Navigazione «Italia» annuncia la partenza del transatlantico «Rex» per New York, fissata per venerdì 8 corr. alle ore 11 da Genova e sabato 9 corr., alle ore 12, da Napoli.

Nell'assegnazione dei posti saranno tenute in speciale considerazione le esigenze dei sudditi nord-americani. La stessa Società «Italia» sta predisponendo eventuali successive partenze.

Esemplari sanzioni contro esercenti milanesi

MILANO, 5

Le disposizioni relative alla tutela e alla regolarità, degli approvvigionamenti, particolarmente per i generi alimentari, sono state attuate con totalitaria disciplina dalla cittadinanza. Alcuni casi sporadici di infrazione alle direttive emanate dal Governo sono stati prontamente repressi con esemplare severità dalle autorità, coadiuvate nell'opera di rigorosa sorveglianza dagli organismi sindacali. Sono stati tratti in arresto tre esercenti per smercio di caffè, malgrado il divieto e a prezzi maggiorati. Due altri per rifiuto di vendita di generi di prima necessità (olio) e uno ancora per denuncia di giacenza di merce (olio e sapone) inferiore alla reale. Oltre ai negozi di questi, altri quattro sono stati chiusi per inosservanza dei prezzi stabiliti e sono state pure elevate contravvenzioni per infrazioni di minore rilievo. Il Prefetto Marziali ha pure emanato severe norme per reprimere speculazioni sugli affitti delle case in campagna e nei piccoli centri.

Il ventennale dell'impresa di Fiume

Le manifestazioni rinviate a data da destinarsi

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni *in data odierna, comunica che le manifestazioni per il ventennale della impresa di Fiume sono rinviate a data da fissare.*

S. E. Teruzzi presiede le Consulte per l'urbanistica e il commercio in A. O.

ROMA, 5

Presso il Ministero dell'A. I. e sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, si è oggi riunita la Consulta per l'edilizia e l'urbanistica. Il Generale Teruzzi ha insediato il nuovo presidente Accademico d'Italia Armando Brasini e la Consulta ha quindi discusso e approvato il progetto per la cattedrale di Gondar.

Si è anche riunita la Commissione della Consulta per il commercio, che ha approvato numerose domande di ditte intese a ottenere la prescritta autorizzazione a esercitare in A. O. I.

I contributi per la previdenza degli avvocati e procuratori

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D.: articolo 1: la percentuale del reddito professionale dovuta a termine degli articoli 5 e 6 del R. D. 2 maggio 1935 n. 642 degli iscritti all'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori a titolo di contributo personale annuo è fissato per il biennio 1.o luglio 1939-30 giugno 1941 nella misura del 2.50 per cento. La percentuale a favore dell'Ente di previdenza per gli avvocati e i procuratori preveduto negli articoli 5 e 19 del R. D. 2 maggio 1935 n. 642 sulle retribuzioni per gli incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria agli avvocati e ai procuratori è determinata per il biennio 1.o luglio 1939-30 giugno 1941 nelle misure seguenti: a) del 2 per cento sulle somme fino a lire 5000; b) del 3 per cento sulle somme da lire 5001 sino a lire 10.000; c) del 4 per cento sulle somme ulteriori da lire 10.001 fino a lire 20.000; d) del 5 percento sulle somme ulteriori da lire 20.001 in poi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il R. D. 22 maggio 1939 XVII n. 1257 concernente il divieto di installare e porre in esercizi nuovi apparecchi o impianti di combustione alimentati esclusivamente da combustibile liquido.

Il trattamento per i lavoratori del commercio richiamati

ROMA, 5

La Confederazione fascista dei commercianti comunica che, in seguito alle precisazioni date dal Ministero delle Corporazioni secondo le quali i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti a esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali, il trattamento da usarsi ai lavoratori del commercio richiamati alle armi è il seguente: agli impiegati si debbono applicare le norme del decreto legge 15 giugno 1936-XIV N. 1374, e agli operai (quando i loro rapporti di lavoro non siano ancora regolati da contratti collettivi e quando i contratti, oltre alla conservazione del posto non prevedono la corresponsione di determinate indennità) le norme degli accordi interconfederali 15 marzo 1935 e 15 giugno 1936. In forza di tali accordi è prevista per le categorie non impiegatizie, all'atto del richiamo, oltre alla conservazione del posto, una indennità pari a un mese di retribuzione.

L'Urss avrebbe sotto le armi 3 milioni di uomini

MOSCA, 5

Si è informati che l'entrata in vigore della nuova legge sulla coscrizione militare, approvata in questi giorni dal Parlamento sovietico, darà all'Unione Sovietica un esercito di pace di un milione di uomini. Nell'applicazione preliminare della legge è stata chiamata alle armi la classe del 1919 e sono stati congedati alcuni elementi molto anziani. Con i richiami compiuti in questi ultimi tempi, l'Unione Sovietica ha attualmente tre milioni di soldati sotto le armi.

COMUNICATI

La Società di Navigazione **«Italia»** eseguisce un viaggio straordinario per il **Nord America** con il transatlantico **«Rex»** che partirà da **Genova** alle ore 11 dell'8 corrente e da **Napoli** alle ore 12 del 9 corrente per **New York**.

La Società **«Italia»** sta predisponendo un eventuale viaggio straordinario successivo del **«Conte di Savoia»**, pure per New York, nonchè viaggi straordinari per il **Brasile** e l'**Argentina** con la motonave **«Augustus»**, e per il **Centro America-Sud Pacifico** con la motonave **«Virgilio»**.

Il trattamento ed i servizi di bordo saranno quelli normali della Società **«Italia»**, tanto apprezzati dalla clientela.

Il Lloyd Triestino comunica che le linee per l'**Africa Orientale Italiana** saranno gradualmente ripristinate a seconda delle esigenze di servizio.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 13 settembre 1939, ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti si procedereà alla vendita di una macchina da scrivere, scrivanie e scaffali. Il Cancelliere della R. Pretura.

Trasformazione fondiaria e lavori di bonifica

La relazione al Duce sull'attività dell'Opera combattenti

Intenso ritmo dei lavori d'appoderamento nell'Agro Pontino, in Puglia e nel Volturno

ROMA, 5

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti Araldo di Crollalanza ha inviato al Duce la seguente relazione sulle risultanze della stagione agraria 1938-39:

Il rapporto di Crollalanza

«Duce! Sono lieto di portare a Vostra conoscenza come, nonostante le avverse condizioni stagionali, le risultanze delle produzioni agricole, sia nell'Agro Pontino sia nelle altre aziende dell'Opera, possono considerarsi del tutto soddisfacenti e per certi aspetti sensibilmente superiori a quelle della scorsa annata.

Colture cerealicole: l'apporto recato nell'anno alla battaglia ingaggiata dal Regime per l'autarchia nazionale nel campo della cerealicoltura può così riassumersi: grano q.li 217.333, dei quali 155.585 prodotti nell'Agro Pontino con una resa unitaria di quintali 12.60 per ettaro e con un maggior raccolto di quintali 6403 rispetto al precedente anno.

Avena: quintali 24.037. Orzo quintali 2872. Granoturco quintali 25.000 (in parte raccolto e in parte previsto) e quindi complessivamente circa 270.000 q.li di cereali.

E' da segnalare come nell'Agro Pontino, di fronte ad una minore resa granaria delle terre migliori, che più ebbero a risentire delle gelate, in seguito alle ulteriori sistemazioni dei terreni e ai vari accorgimenti tecnici adottati, sono quasi sparite le rese più basse ed economicamente non convenienti. Anche nei terreni più ingrati della bonifica le medie di produzione sono sensibilmente elevate, migliorando le condizioni di vita dei coloni e fornendo un sicuro indice che anche per tali terreni — che in un primo tempo davano motivo a qualche preoccupazione — opera in pieno beneficamente la trasformazione fondiaria, che permetterà a quei lavoratori di raggiungere, sia pure con una maggiore gradualità, la piena indipendenza economica.

Colture industriali

Sono stati già consegnati allo zuccherificio di Littoria 130 mila quintali di barbabietole. Si calcola che la produzione totale raggiunga i 220 mila quintali, con un titolo zuccherino del 17 per cento. L'incremento in confronto dell'anno precedente è di ben 70.000 quintali.

Cotone: Incoraggiati dai risultati della precedente annata agraria, si è estesa nelle Pontine la coltura del cotone da 246 ettari e oltre mille ettari. Il prodotto si presenta in perfetto stato di vegetazione e fa prevedere sicuramente una produzione non inferiore ai 4500 quintali di grezzo. Si è introdotta pure nell'Agro Pontino la coltura del sorgo zuccherino che, se non interverranno cause avverse stagionali, darà risultati soddisfacenti.

Bestiame: nell'Agro Pontino i capi bovini da 25.000 nel 1938 passano a 30.000 nel 1939. L'incremento dato dalla produzione delle foraggere (ettari 8000 tra erba e medica) ha permesso l'aumento anzidetto di capi di bestiame, assicurandone il fabbisogno alimentare.

Andamento dei lavori di trasformazione fondiaria: Pomezia. Il centro di Pomezia è pressochè ultimato. Si stanno eseguendo le rifiniture degli interni in alcuni fabbricati e completando la cilindratura delle strade. Sarà pronto per la data fissata per l'inaugurazione.

Appoderamento Agro Pontino. Delle 333 case coloniche previste per l'anno XVII ne sono completamente ultimate 153; in corso di costruzione le rimanenti, che saranno ultimate alle epoche fissate.

Nel Tavoliere

Appoderamento Tavoliere di Puglia: E' già completata la costruzione di 223 case delle 335 previste. Le altre, in corso di costruzione, saranno ultimate in questi giorni, di modo che il 24 settembre potrà inaugurarsi il primo lotto di questa nuova grande opera intrapresa dal Regime per la redenzione della terra e degli uomini che la coltivano. Già d'accordo con le autorità politiche locali, si è proceduto alla scelta delle famiglie che dal bracciantato muteranno la loro condizione in proprietari.

Appoderamento zona del Volturno: I lavori per l'appoderamento della zona del Volturno sono in pieno svolgimento. Le previste 200 case saranno ultimate e i poderi costituiti nei termini prefissi.

Programmi dei lavori di trasformazione fondiaria per l'anno XVIII. L'Opera combattenti proseguirà nell'anno XVIII nella intensa via di redenzione della terra che Voi, Duce, le avete tracciato. In relazione agli ordini da Voi impartitimi, ho già predisposto il relativo programma. Sono pronti i progetti per procedere agli appalti per la costruzione di un secondo lotto di appoderamenti sia nel Tavoliere di Puglia per 500 case, sia nella zona del Volturno per 8000 case. Sono in via di ultimazione i progetti per la costruzione di 3 nuovi centri di vita nel Tavoliere di Puglia e si procede negli studi per la costruzione delle otto borgate rurali che Voi avete deciso costruire nelle zone del Tavoliere e del Volturno.

Nell'Agro Pontino è ormai completata la costruzione dei centri e l'appoderamento della ultima zona posta nel comprensorio dell'Agro romano. L'esperienza avendo dimostrato l'opportunità di procedere ad un infittimento dei poderi di alcune zone, si procederà nell'anno XVIII alla costruzione di 100 nuove case. Nelle rimanenti aziende dell'Opera saranno costituiti altri 100 poderi. Complessivamente quindi l'attività di trasformazione fondiaria della Opera combattenti nel Regno determinerà la costituzione di oltre 1500 poderi e ciò indipendentemente dal programma che potrà attuarsi nelle zone dell'Impero».

Industriali indisciplinati espulsi dalla Confederazione

ROMA, 5

La Confederazione fascista degli industriali ha adottato il provvedimento di espulsione per grave indisciplina sindacale nel settore economico a carico delle seguenti ditte: Lontano Battista di Busto Arsizio; Scialleria Gallaratese di Gallarate; Scialleria Giuseppe Zocchi di Gallarate; Figli di Zocchi Paolo di San Macario e Maglifici Motto di Torino.

Gli esami autunnali avranno luogo dovunque alla data prestabilita

ROMA, 5

In relazione a taluni quesiti e proposte avanzate sull'argomento, il Ministro dell'Educazione Nazionale comunica che gli esami della sessione autunnale avranno inizio in tutto il Regno alla data prestabilita, secondo i diari che saranno in questi giorni fissati. Tenuto conto peraltro dell'attuale situazione che ha determinato spostamenti di famiglie da un centro all'altro, il Ministro, con recente circolare, ha presentato ai Provveditori di Studi e ai Presidenti degli Istituti d'istruzione artistica l'opportunità che venga il più possibile facilitata la concessione dei «nulla osta» per gli alunni degli Istituti medi e artistici che chiedono di sostenere gli esami in sede diversa da quella del proprio Istituto.

Nulla è variato per quanto concerne i candidati agli esami di Stato di maturità classica, scientifica e artistica e agli esami di Stato di abilitazione tecnica e magistrale.

Mostra sindacale d'arte inaugurata a Napoli

NAPOLI, 5

Stamane, con l'intervento del Prefetto, di autorità e gerarchie, nei locali de Dopolavoro professionisti e artisti ha avuto luogo la inaugurazione della IX Mostra del Sindacato delle Arti della Campania che contiene anche le opere partecipanti al concorso del paesaggio bandito dall'Ente provinciale del turismo per la migliore illustrazione delle bellezze paesistiche del Golfo di Napoli.

Il Prefetto, che è stato guidato nella visita dal segretario del Sindacato interprovinciale delle arti e dal presidente e dal direttore della Confederazione professionisti ed artisti, ha poi visitato le sedi dell'Unione professionisti ed artisti, delle donne artiste e laureate e dell'Ente provinciale del turismo.

NOTIZIE BREVI

Le continue piogge di questi ultimi giorni in Turchia hanno causato danni irreparabili specialmente nelle campagne di Konia, Neocheir e Kozar. A Cesarea trenta case sono rimaste sommerse.

La polizia di Montreal ha eseguito perquisizioni in trenta case bruneziste eseguendo 17 arresti.

Concorso a 36 posti di sottotenente in S. P. E.

ROMA, 5

Il Ministero della Guerra, con decreto ministeriale del 20 luglio 1939-XVII, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 30 agosto c. a., ha indetto un concorso per titoli ed esami per 36 posti di sottotenente in S.P.E. e nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. A tale concorso potranno partecipare soltanto i subalterni di complemento delle predette armi che si trovino in una delle seguenti condizioni: A) Sebbene in possesso dei necessari requisiti non furono ammessi agli esami del concorso indetto con D. M. 29 aprile 1936-XIV per mancato inoltro da parte delle competenti autorità dei documenti prescritti presentati nei termini fissati, ovvero perchè dichiarati con ritardo fisicamente idonei dal collegio medico legale in difformità ai precedenti giudizi sanitari; gli ammessi al concorso sopraddetto non potendo partecipare in tutto o in parte ai relativi esami per mancata o ritardata partecipazione della data degli esami stessi o per cause dipendenti dal servizio militare; dichiarati idonei nelle prove scritte del concorso sottocitato sostenute in A. O. I., non poterono rimpatriare per ragioni di servizio entro il 31 dicembre 1936-XV per fruire prima degli esami orali della licenza dal 1.o gennaio al 1.o febbraio 1936-XV prescritta dall'art. 10 del citato decreto ministeriale 29 aprile 1936-XIV.

B) Si trovino in servizio nelle Colonie alla data del 1.o novembre 1934-XIII o abbiano compiuto o vengano a compiere entro il 31 ottobre 1939-XVIII cinque anni di effettivo servizio militare dei quali almeno due nelle Colonie col grado di ufficiale.

Le domande dei concorrenti corredate di tutti i documenti prescritti dovranno essere presentate non oltre il 29 ottobre p. v. al Comando del distretto militare cui essi sono effettivi oppure, se in servizio militare, al Comando del Corpo o Ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero hanno l'obbligo di presentare la domanda nel termine suddetto alle competenti autorità diplomatiche o consolari.

Bollettino meteorologico

5 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	staz.	misto	+27	+21
Milano...	—	—	—	—
Torino...	staz.	piovoso	+19	+15
Genova..	var.	piov., m.	+25	+20
Sanremo	var.	piov., m.	+23	+16
Venezia.	aum.	misto, m.	+22	+20
Trento...	ver.	misto	+21	+17
Bolzano.	dim.	piovoso	+19	+16
Bologna.	var.	piovoso	+25	+20
Firenze.	aum.	piovoso	+25	+18
Rimini...	staz.	misto, cal.	+29	+20
Ancona..	dim.	misto, cal.	+26	+21
Napoli...	aum.	ser., m.	+30	+22
Foggia..	aum.	sereno	+30	+21
Bari......	dim.	misto, cal.	+28	+21
Lecce.....	var.	misto	+33	+19
Taranto.	dim.	misto, m.	+29	+21
Messina.	var.	misto, m.	+30	+24
Palermo	staz.	ser., cal.	+31	+19
Catania.	dim.	misto, m.	+29	+22
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	staz.	coperto	+26	+17
Tripoli...	var.	misto, m.	+29	+21
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	ser., ag.	+26	+23

Berlino di fronte agli eventi

Una formidabile unità d'intenti e di spiriti

L'Inghilterra violentemente accusata

BERLINO, 5

Mentre le truppe tedesche proseguono la loro avanzata in Polonia, nulla di nuovo sul fronte occidentale; non una fucilata, non un apparecchio inglese o francese che abbia gettato una bomba. Nel settore, insomma, dove la guerra dovrebbe divampare più tremenda e devastatrice, regna una calma perfetta. Qualcuno comincia a domandarsi che razza d'ostilità siano queste e se i franco-inglesi abbiano per avventura deciso di starsene indefinitamente tranquilli e di attendere che siano i tedeschi a marciare.

Il blocco costiero

Ripetiamo che è troppo presto per fare qualunque previsione. La calma nel settore occidentale può durare ancora molti giorni anche nel caso che i franco-inglesi abbiano l'intenzione di sferrare per i primi l'attacco.

Gli inglesi, a quanto pare, dicono di non aver fretta. Le loro divisioni starebbero sbarcando in Francia. Forse gli inglesi sperano nel blocco navale ormai applicato rigorosamente, nelle ripercussioni economiche che una guerra di lunga durata può avere in Germania. Certo è, ad ogni modo, che, se le Potenze occidentali si lusingano di costringere il Reich a gettarsi contro la linea Maginot, almeno per il momento, si ingannano. Il Reich, come ci veniva riaffermato anche oggi negli ambienti governativi, non ha la minima intenzione aggressiva nei riguardi dei suoi avversari d'occidente. Si smentisce recisamente che l'aviazione tedesca abbia tentato di raggiungere Parigi e perfino si nega l'eventualità di attacchi aerei sull'Inghilterra.

Il Reich si limita a difendersi. Gli apparecchi nemici cercano di bombardare obbiettivi militari germanici? Ed ecco che la difesa tedesca entra vigorosamente in azione. L'hanno sperimentato ieri i dieci o dodici apparecchi britannici arrischiatisi nel cielo di Cuxhaven e di Wilhelmshaven. Ieri sera si parlava di cinque apparecchi abbattuti, stasera del doppio. Quattro apparecchi da esplorazione inglesi si sono anche avvicinati stasera ad Amburgo: due sono stati abbattuti. La stampa esalta la difesa antiaerea e le artiglierie dei cacciatori.

Resistenza al fatalismo

Per adesso la guerra propagandistica è la più cattiva e la più virulenta. L'Olanda continua ad essere sorvolata da misteriosi apparecchi che volano a quote tali da rendere impossibile agli osservatori olandesi di riconoscerne la nazionalità. Ma per i tedeschi non vi sono dubbi di sorta: si tratta di aeroplani britannici. Si è poi dato il caso di una cittadina danese sulla quale sono cadute due bombe. Il Ministro degli Esteri di Danimarca ha mandato a chiamare, come è noto, il Ministro di Germania a Copenaghen per protestare, ma il diplomatico tedesco ha energicamente contestato che si potesse trattare di aeroplani del Reich. Non può dunque trattarsi anche in questo caso che di un'altra violazione di neutralità compiuta dall'Inghilterra.

Il Reich sostiene con molta energia la causa dei neutrali e li prospetta tutti più o meno minacciati dalla Granbretagna che, con ogni mezzo, tenta di provocare l'intervento al suo fianco contro il Reich. Però i neutrali si trovano oggi in condizioni assai migliori che nel 1914. Lo stesso fatto che fra i neutrali vi sono delle grandi Potenze crea una forte solidarietà fra gli Stati decisi a non partecipare al conflitto, e rafforza la risoluzione di resistenza al fatalismo dell'ultima guerra per cui quasi tutti i popoli finirono con lo scendere in lizza.

Adesso, secondo il collaboratore diplomatico della *Börsen Zeitung*, si verifica il contrario: la grande maggioranza degli Stati non abbocca più all'amo degli interessi generali dell'umanità da difendere, poichè sotto a tali interessi riconosce quelli dell'impero britannico.

Scopi moderati

«Quanto alla Germania — prosegue l'autorevole ufficioso — essa non pretende di parlare di altri popoli, nè nasconde le sue intenzioni dietro a dogmi morali. La Germania ha proclamato apertamente i suoi scopi: essa vuole solo stabilire condizioni di pace ai suoi confini orientali e riparare alle atroci ingiustizie sofferte in passato. Questo è un compito localizzato e risolvibile».

Non meno interessante è poi la conclusione dell'articolo. Dopo aver ribadito che la Germania è vittima di un'aggressione franco-britannica alla quale è ben decisa a resistere, l'ufficioso scrive: «Nonostante tale aggressione gli scopi del Reich sono moderati ed esenti da qualsiasi ambizione di egemonia europea. Anche per la Germania la pace è lo stato di cose normale, la guerra un'eccezione».

Insomma la Germania non tralascia nulla per confortare i neutrali a non cedere alle pressioni britanniche e per rassicurarli sulle sue intenzioni. Il Governo del Reich mira solo a risolvere una volta per sempre le questioni con la Polonia. Non minaccia alcun altro Paese. Ma esige, si capisce, una rigorosa osservanza dei doveri della neutralità dagli Stati che vogliono tenersi fuori della mischia. E' sempre contro l'Inghilterra che la polemica principalmente infuria. Non una parola contro la Francia; la stessa Polonia viene relativamente risparmiata. Solo alle notizie di presunte atrocità tedesche diffuse da Varsavia e da Londra si replica con smentite e si citano atti di barbarie polacche, ad esempio il caso di un aviatore tedesco cui vennero trapassati gli occhi con un accuminato coltello.

Più che mai si accusa l'Inghilterra di avere freddamente voluto la guerra per abbattere il Terzo Reich. Il misterioso episodio delle proposte tedesche a Varsavia che gli inglesi asseriscono di avere appreso tardi e solo parzialmente e i polacchi nulla affatto, è sempre oggetto di vivaci discussioni.

Si produce nella stampa nazionalsocialista il fac-simile di un numero del *Daily Telegraph* che dava notizia di tali proposte e della negativa risposta di Varsavia e di Londra. Il numero in questione dell'organo inglese venne poi ritirato e sostituito da un'edizione speciale.

Il caso dell'"Athenia„

Da una replica della *Frankfurter Zeitung* a Chamberlain si apprende che il Primo Ministro britannico ha parlato di nuovo ieri ai Comuni per dire che tutta la sua politica di pace è crollata dinanzi all'aggressività tedesca. Che cosa è in realtà crollato? Null'altro, secondo il giornale di Francoforte, che una politica britannica intesa ad impedire un nuovo e durevole assetto europeo. Gli inglesi non vogliono tener conto che la Germania era pronta alla revisione con mezzi pacifici e invece di favorirla hanno voluto impedirla con la forza delle armi. La politica inglese non ha condotto ad un nuovo assetto europeo, ma alla guerra voluta da Churchill e dai suoi compagni, accettata infine da Chamberlain. Chamberlain e Churchill ne portano oggi in eguale misura la responsabilità.

Intanto, oltre la violazione della neutralità olandese e la polemica con Londra, il misterioso affondamento del piroscafo «Athenia» è oggi l'avvenimento di cui si occupano prevalentemente questi giornali, per provare come i metodi di guerra cui ricorre ora l'Inghilterra non si distinguono affatto da quelli del 1914.

A tale proposito le *Münchner Neueste Nachrichten* osservano che le circostanze che hanno condotto al salvataggio dei passeggeri sono state ed hanno l'aspetto di una montatura. Anche l'organo del Partito socialnazionalista reagisce con indignazione contro l'accusa del siluramento dell'«Athenia», rilevando che gli ordini del Führer vengono indubbiamente osservati con tutta scrupolosità. «Se il piroscafo è colato a picco o meno non è a nostra conoscenza — scrive il giornale; — comunque è da escludere che sia stato affondato da un sottomarino tedesco».

Flagrante violazione

La *Münchner Zeitung* rileva infine che le Potenze occidentali hanno cominciato una guerra contro un avversario che non le minacciava ma che, anzi, offriva loro amicizia e pace. Ormai però il dado è tratto. La Germania sa quali sono le mète della Granbretagna, sa anche che la lotta sarà durissima, ma l'Inghilterra in tutta la sua storia non si è mai trovata, dice il giornale, di fronte ad un avversario tanto pronto e risoluto alla vittoria.

Circa la notizia diramata dalla radio britannica che 31 paracadutisti tedeschi sono stati fatti prigionieri dai polacchi e immediatamente fucilati come spie, si osserva da parte tedesca competente che ciò costituirebbe una flagrante violazione del diritto internazionale.

Il Corpo dei paracadutisti è, infatti, un reparto regolare dell'Arma aerea tedesca e, come tale, noto a tutti gli Stati belligeranti. L'art. 29 della Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907 comportava sia per la Germania, come anche per la Francia, l'Inghilterra e la Polonia, il trattamento da farsi alle spie e non può quindi trovare applicazione nei riguardi dei paracadutisti.

Si fa pure presente che finora nessun paracadutista tedesco è sceso al di là del confine polacco, donde ne consegue che la notizia di cui sopra, può riferirsi a equipaggi dell'aviazione tedesca che fecero uso del paracadute per mettersi in salvo dopo che i rispettivi apparecchi erano stati colpiti dall'arma aerea o dalla difesa antiaerea polacca.

Si segnala infine che i circoli ufficiali germanici smentiscono le informazioni della stampa ufficiosa polacca e francese, secondo cui aeroplani germanici avrebbero bombardato un treno della Croce Rossa polacca, benchè i segni stabiliti dalla Convenzione di Ginevra fossero vistosissimi.

La smentita si estende anche ad altre affermazioni della stampa francese, secondo cui nei pressi di Lodz aeroplani germanici avrebbero bombardato una chiesa cattolica durante la celebrazione di un servizio divino. In seguito a questo bombardamento un sacerdote sarebbe rimasto ucciso e molti fedeli feriti. Egualmente smentita è la notizia secondo cui aeroplani germanici avrebbero bombardato una baracca occupata da giovani esploratori polacchi e altri tre treni della Croce Rossa nei pressi di Varsavia. La nota conclude ribadendo le affermazioni del Führer per una condotta umanitaria della guerra.

Commissari per la difesa istituiti in tutto il Reich

BERLINO, 5

Per ordine del Führer il Consiglio di Gabinetto della difesa ha insediato in tutto il Reich dei commissari per la difesa muniti di speciali poteri. L'autorità civile continuerà a funzionare come sempre, ma sottoposta a questi commissari, 12 dei quali sono stati già nominati, scelti fra i Gauleiter. Le circoscrizioni di questi commissari concidono con quelle dei distretti militari.

Severe misure in Svizzera

per evitare l'afflusso di stranieri e controllare quelli residenti

BERNA, 5

Tutta la stampa mette in rilievo con viva soddisfazione l'unità materiale e morale del popolo svizzero, che ha dimostrato di essere più cementata che allo scoppio delle ostilità del 1914, nonostante le diverse razze di cui è composta la popolazione. Questa volta esso si è unicamente preoccupato di assicurare la difesa dell'indipendenza e della neutralità del Paese senza essere minimamente diviso nè da simpatie nè da antipatie per questo o per quell'altro belligerante.

Si fa inoltre notare la celerità, l'ordine e la disciplina con cui si è effettuata la mobilitazione generale. Un comunicato dello Stato Maggiore mette in rilievo che quando domenica alle 15 ebbe luogo la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Germania, tutte le truppe dei settori di operazione erano con le armi al piede.

Frattanto, nonostante le centinaia di chilometri di frontiere che la Svizzera ha in comune con la Francia e con la Germania, non si è osservato alcun mutamento sul territorio di alcuno dei due avversari. Neppure a Basilea, a pochi chilometri dalla quale si iniziano le fortificazioni delle linee Maginot e Sigfrido, si è finora udito un sol colpo di cannone. Il solo fatto anormale è la completa evacuazione della popolazione civile dalla vicina Alsazia.

Si apprende infine che il signor Avenol, segretario generale della Lega, sta prendendo delle misure che equivalgono presso a poco al chiudere bottega. Oggi, infatti, esso ha radunato tutti gli impiegati ai quali ha detto chiaramente che, in considerazione dell'attuale crisi e della restrizione dell'attività leghista, saranno necessari forti sacrifici da parte di ognuno, volendo cioè dire che ricominceranno i licenziamenti e le riduzioni di salario. Una parte della Lega sarà probabilmente messa a disposizione della Croce Rossa internazionale e di altre istituzioni filantropiche.

Oggi sono giunti alla stazione di Ginevra i primi convogli di svizzeri che hanno lasciato la Francia. Altri ne giungeranno domani. Il numero dei rimpatriandi è calcolato a oltre 40.000. Il Consiglio federale ha emanato nuove disposizioni circa il controllo degli stranieri di nazionalità dubbia oppure che non siano in possesso dei necessari documenti rilasciati dalle autorità dei loro rispettivi Paesi. Infine nessuno straniero potrà più recarsi in Svizzera se non avrà ottenuto in anticipo il visto di un Consolato svizzero all'estero. Per quanto concerne i disertori, i renitenti ecc. saranno emanate nuove e più draconiane misure.

Belgrado e Lisbona comunicano la loro neutralità al Vaticano

ROMA, 5

Il Governo di Jugoslavia e il Governo di Portogallo hanno dato ufficialmente comunicazione al Vaticano della neutralità dei rispettivi Paesi nell'attuale conflitto europeo.

Il nuovo Ambasciatore russo nel Reich

L'arrivo a Berlino di Alessandro Schkwarzef nominato recentemente Ambasciatore della Unione Sovietica nella capitale germanica

Bardatura di guerra su tutta la Granbretagna

Il riarmo in India - Solidarietà giudaica Misure contro l'esportazione di valute

LONDRA, 5

Il Ministro dei Dominions, benchè non faccia parte del «Gabinetto di guerra», parteciperà alle riunioni per avere la possibilità di informare i Domini di tutte le deliberazioni adottate dal Governo.

I comitati di controllo

Comitati per il controllo dei viveri sono stati istituiti in tutti i centri della Granbretagna e della Irlanda settentrionale. Ogni Comitato è composto di 15 persone, delle quali 5 rappresentano gli esercenti e gli altri 10, tra le quali due donne, rappresentano tutte le classi sociali delle zone. La nomina dei membri del Comitato è valida per un anno. Il Comitato delega uno dei suoi membri per la esecuzione dei provvedimenti decisi. Il Ministro del Commercio fisserà le attribuzioni ed i limiti di attività dei Comitati.

Il prezzo dell'oro oggi è salito a otto sterline e otto scellini l'oncia, il massimo finora raggiunto. In quattro giorni vi è stato un aumento di una sterlina e quattro scellini.

Al Congresso delle Trade Unions inauguratosi ieri a Bridlengton, è stato rivelato che il fondo di cassa di riserva dei Sindacati è stato raddoppiato in confronto al 1928, avendo raggiunto la cifra di sterline 20.913.963. Durante il periodo 1928-38 il numero degli appartenenti ai Sindacati è salito da 3 milioni 764.865 a 4.740.600. Il Congresso ha approvato una mozione del segretario Sir Walter Citrine, con la quale si chiede al Governo d'interessarsi presso i datori di lavoro perchè questi prendano disposizioni per assicurare l'incolumità degli operai durante le incursioni aeree. Il Congresso terminerà i suoi lavori questa sera.

E' stato rivolto un appello ai datori di lavoro perchè sia anticipata di un'ora la fine del lavoro per dare la possibilità a impiegati ed operai di rincasare prima della notte, dato il completo oscuramento di Londra. Il Comune di Westminster, uno dei più ricchi dei 28 Comuni che compongono la contea di Londra, ha aumentato le tasse comunali a causa delle spese già sostenute e da sostenere nell'anno finanziario 1939-40 per la difesa civile.

Si annuncia che il Ministro degli Approvvigionamenti fisserà da oggi i prezzi di vendita delle carni macellate, della margarina, del lardo e della farina.

Requisizione dell'oro

Sono stati aperti 42 mercati speciali per la vendita del pesce sotto il controllo del Governo, sia per quanto riguarda i prezzi di vendita, sia per quanto riguarda le quantità da vendersi giornalmente. Il Sovrano ha ricevuto oggi in udienza a Buckingham Palace Sir Reginald Plunkett Ernle Drax, che fu capo della missione militare britannica a Mosca. Il Governo ha già completato un progetto per la consegna alla Tesoreria di lingotti d'oro posseduti da cittadini di nazionalità inglese. Il prezzo dell'oro consegnato sarà quello fissato giorno per giorno dalla Banca d'Inghilterra. Gli stranieri residenti in Inghilterra sono esenti da tale provvedimento, ma essi non potranno esportare oro senza la previa autorizzazione del Ministero del Tesoro.

Il Ministro del Commercio annuncia che da oggi tutti i cantieri navali sono sotto il controllo dello Stato. Gli assicuratori dovranno quindi ottenere il permesso prima di iniziare la costruzione di navi o anche per eseguire riparazioni. Anche per i lavori in corso sarà necessaria la relativa autorizzazione. Il Ministero del Tesoro ha disposto che gli stranieri i quali si rechino nel Regno Unito non possono portare più di 25 sterline.

Si annuncia che il Governo britannico contribuirà con 25 milioni di lire sterline al rimodernamento dei mezzi di difesa delle Indie. Il progetto, la cui attuazione sarà completata in cinque anni, comprende la costruzione di cinque navi vedetta, alcuni cacciatorpediniere e cannoniere. Inoltre è previsto l'allestimento di squadriglie aeree da bombardamento e di apparecchi da caccia. L'esercito dell'India sarà aumentato di varie unità, in modo che le truppe inglesi potranno rientrare in Patria in buon numero. Saranno inoltre eseguiti impianti di stabilimenti per la fabbricazione di armi e munizioni da guerra.

La Camera dei Comuni ha oggi iniziato la sua seduta alle ore 14.45. Il Primo Ministro ha risposto a un'interrogazione del vicecapo dell'opposizione Greenwood dichiarando che probabilmente i lavori parlamentari in corso potranno essere terminati per giovedì prossimo, sicchè le due Camere potranno aggiornarsi fino a mercoledì dell'entrante settimana, se non sarà necessario convocarle prima.

I segnali d'allarme

Il Ministro dell'Interno Anderson, interrogato dal deputato Bevan, sull'opportunità di modificare i segnali di allarme per le incursioni aeree, ha detto che in effetti è necessario mutare la tonalità dei segnali perchè con il sistema attualmente in uso la popolazione potrebbe trovare difficile distinguere il segnale di allarme da quello di cessato pericolo. Anzi ieri notte, quando fu dato l'allarme, a causa di un'erronea comunicazione telefonica, si determinò confusione per cui venne ripetuto il segnale di allarme invece di quello di cessato pericolo. Un altro deputato ha fatto presente se non sia opportuno circoscrivere il segnale di allarme alla località minacciata, senza allarmare metà della popolazione inglese.

La seduta alla Camera dei Pari si è iniziata alle 15. Lord Stanhope, rispondendo a un'interrogazione in merito al sistema usato per dare l'allarme nel caso di pericolo di un'incursione aerea in territorio inglese, ha dichiarato essere preferibile che il segnale di allarme sia dato quando un apparecchio non è stato ancora identificato anzichè attendere quando sia già troppo tardi.

Rispondendo a un'interrogazione di Lord Strabolgie, lo stesso Lord Stanhope ha dichiarato che il Governo non è ancora in possesso di precise informazioni sull'affondamento dell'«Athenia». Tuttavia, secondo Lord Stanhope, un sommergibile avrebbe lanciato un siluro senza preavviso. Lord Stanhope ha detto di non prestare fede alla voce corsa di un colpo di cannone sparato dal sommergibile, ma è necessario, ha continuato, che il Governo dica chiaramente che l'affondamento non è stato causato da una mina inglese. Lord Stanhope ha risposto che è assurdo ritenere che la Granbretagna abbia posto mine sulla rotta servita dalle sue navi.

Sono stati poi letti alcuni progetti di legge, fra cui quello sulla assicurazione per i danni di guerra, e quindi è stato approvato il progetto di legge per il registro nazionale. La Camera dei Pari si è aggiornata a domani alle 15.

Tutti i giornali riportano in un riassunto sotto titoli vistosi, come, per esempio, quello del News Chronicle, *«Come Mussolini ha tentato di evitare la guerra», il memoriale pubblicato dal Governo italiano sulle proposte fatte dal Duce. Non vi sono, tuttavia, commenti.*

Il Primo Ministro ha inviato al dott. Atelsmann, capo del movimento sionista in Palestina, il quale aveva telegrafato che gli ebrei appoggiano la Granbretagna e combatteranno a fianco di essa, un telegramma nel quale constata con soddisfazione, in questo momento di suprema necessità, che la Granbretagna può fare assegnamento sulla piena e volonterosa collaborazione degli ebrei.

Navi mercantili colate a picco

LONDRA, 5

Il Ministero della Propaganda comunica che sono state affondate due navi mercantili tedesche: l'«Olinda» e il «Carl Fritzen». Gli equipaggi sono stati posti in salvo. L'«Olinda» stazzava 4576 tonnellate ed aveva salpato da Buenos Aires il 23 agosto, diretto ad Amburgo. Il «Carl Fritzen» era partito dal Canadà per Schiedam.

Il Ministero comunica inoltre che la nave mercantile inglese «Bosgna» è stata affondata. L'equipaggio ha potuto salvarsi sulla nave petroliera norvegese «Eldergo». Un fuochista è rimasto ucciso. La nave stazzava 2400 tonnellate.

Il patrimonio dello Stato polacco sequestrato a Danzica

Visita di Hitler a un treno di feriti

BERLINO, 5

A Danzica è stato sequestrato con decreto odierno tutto il patrimonio dello Stato polacco. Per rappresaglia contro l'arresto di due funzionari dell'Ambasciata tedesca a Varsavia, le autorità del Reich hanno proceduto all'arresto di due funzionari dell'Ambasciata polacca di Berlino che stavano rimpatriando via Danimarca.

In una stazione delle retrovie del fronte orientale, dove il treno speciale del Führer è giunto verso mezzogiorno per una breve sosta, è arrivato contemporaneamente un treno di feriti dal fronte. Il Führer ha visitato i feriti, a ciascuno dei quali ha espresso la gratitudine della Nazione.

La Jugoslavia non ha mobilitato

BELGRADO, 6

L'*Agenzia Avala* comunica che le notizie lanciate da certe stazioni radio straniere circa una pretesa mobilitazione parziale jugoslava, è inesatta e non risponde alla realtà. Il Governo jugoslavo ha richiamato sotto le armi solo certe aliquote di specialisti, per un periodo d'istruzione in vista delle prossime manovre.

I pieni poteri concessi al Governo belga

Unanime omaggio della Camera al Sovrano ed all'esercito in armi

BRUSSELLE, 5

Le due Camere si sono riunite oggi per ascoltare le attese dichiarazioni del nuovo Governo e per votare un insieme di progetti presentati dal Presidente del Consiglio.

Dopo un discorso del Presidente della Camera, il Primo Ministro, Pierlot, nelle sue brevi dichiarazioni, ha detto che il Belgio, Paese risolutamente pacifico, come conseguenza della politica estera adottata dal Paese dopo il discorso pronunciato dal Re nel 1936, ha dichiarato una stretta neutralità alla quale si atterrà scrupolosamente. Ha aggiunto che, malgrado i pericoli che lo circondano, il Belgio ha molta fiducia di non essere coinvolto nel conflitto, avendo gli Stati belligeranti garantito di nuovo le sue frontiere. Comunque esso vigila armato, pronto a difendersi con tutti i mezzi. Pierlot non ha nascosto che il conflitto che divampa alle porte del Belgio avrà delle serie ripercussioni sull'attività economica della Nazione. Ciò nonostante la vita del Paese dovrà continuare a svolgersi normale, malgrado i sacrifici che tutti dovranno sopportare. Il Primo Ministro ha quindi concluso che nelle condizioni attuali era necessario riorganizzare il Ministero per trasformarlo in un Gabinetto di unione nazionale.

Fra i progetti votati è da segnalare quello che dà al Re pieni poteri speciali, quello relativo ai tre miliardi di franchi chiesti dal Governo per far fronte alle spese straordinarie della mobilitazione e quello delle indennità da accordare alle famiglie dei militari.

Mentre questi progetti di legge furono facilmente approvati dalla Camera, i deputati hanno discusso a lungo il progetto dei pieni poteri domandati dal nuovo Governo per governare il Belgio durante la guerra. E' soltanto stamane all'ultima ora che la Camera ha approvato questo progetto, sul quale il Governo aveva domandato il voto di fiducia. E con 167 voti favorevoli contro 27 voti contrari e due nulli, la Camera ha deciso di mettersi in vacanza per un tempo indeterminato. Hanno votato contro i comunisti e qualche socialista.

Nel corso di una seduta straordinaria tenuta alla Camera, il Primo Ministro ha letto, a nome del Governo, un'importante comunicazione che rende omaggio all'armata belga e al suo Capo, il Re

Un discorso del Presidente estone

Il Paese dev'essere pronto a difendersi

TALLINN, 5

Il Presidente della Repubblica ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto che, pur facendo l'Estonia tutto il possibile per evitare una partecipazione alla guerra, nessuno può essere sicuro dell'avvenire. Per questa ragione tutto il popolo estone deve essere preparato a difendere la Patria con le armi.

Disposizioni in Lituania

contro gli speculatori

KAUNAS, 5

Sono state emanate nuove disposizioni che comminano pene severissime contro gli speculatori tendenti ad aumentare abusivamente i prezzi dei generi di normale consumo quotidiano.

La Norvegia senza carbone

per i mancati rifornimenti inglesi

OSLO, 5

L'Inghilterra ha cessato le sue esportazioni di carbone in Norvegia le cui provviste sono sufficienti appena per mezzo inverno. Si spera però di attivare la produzione delle miniere di Svalbard, che l'anno scorso fornirono 180 mila tonnellate di carbone.

Provvedimenti economici in Lettonia

RIGA, 5

Con un provvedimento emanato dal Governo tutte le riserve di combustibili, di metalli e di lana dovranno essere denunciate alle autorità competenti entro 24 ore.

Severe misure in Bulgaria

per reprimere ogni abuso

SOFIA, 5

Il Consiglio dei Ministri, allo scopo di stroncare ogni tentativo di speculazione sul mercato, ha approvato e adottato severe misure per regolare l'approvvigionamento della popolazione e per reprimere ogni abuso. Contro gli speculatori sono state prese misure preventive e che, in caso di infrazione alle leggi attuali, saranno sottoposti a severe sanzioni.

Il piroscafo francese "Vermont„

partito da New Orleans con a bordo 19 aeroplani

NEW ORLEANS, 5

Il piroscafo francese «Vermont» è partito oggi, poche ore prima che a Washington il Presidente Roosevelt proclamasse ufficialmente la entrata in vigore della legge sulla neutralità. Esso ha un carico di 19 aeroplani e ha anticipato la partenza per la Francia allo scopo di evitare qualsiasi eventuale divieto di esportazione derivante dall'applicazione della legge sulla neutralità. Si dice che esso sarà scortato attraverso l'Atlantico da unità da guerra britanniche. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale presenta al Prefetto
gli ispettori di zona, i fiduciari dei GG. RR. e i segretari dei Fasci della Provincia

Ieri mattina, dopo il rapporto alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha presentato a S. E. il Prefetto, al palazzo del Governo, gli ispettori di zona, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Alla presenza dei gerarchi gli ha rinnovato il saluto di tutte le Camicie Nere, ponendo in rilievo la ferrea volontà e la vibrante fede che tutti anima nell'adempimento dei rispettivi compiti.

S. E. Borri ha ricambiato con espressioni di viva simpatia il saluto rivoltogli e si è cordialmente intrattenuto con i gerarchi.

Ha da ultimo ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Orario biblioteca. Si rende noto che la biblioteca di questo Gruppo è aperta solamente il lunedì dalle 20.30 alle 21.30.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto alle visitatrici di fabbricato e di nucleo. Venerdì alle 18 in sala del Littorio la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle visitatrici di nucleo e di fabbricato dei seguenti gruppi: «Luigi Razza», «Morara Sassi», «Alfredo Olivares», «Remo Comisso», «Angelo Crena», «Quis contra nos?». Saranno presenti la vicesegretaria del Fascio Femminile, le ispettrici di zona.

Infermiere familiari fasciste diplomate. Tutte coloro che hanno conseguito il diploma di infermiere fasciste familiari, sono invitate a presentarsi in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III, oggi, 6 corr., dalle 17 alle 19.

Sezione coloniale. Tutte le coloniali sono convocate per la ricostituzione della coorte coloniale, alla presenza della fiduciaria coloniale, per giovedì 7 corr. alle 10.30 in sede.

G. R. F. «Alfredo Olivares». Questa sera alle 19 la segretaria rionale terrà rapporto alle collaboratrici ed alle visitatrici di settore e di nucleo.

G. I. L. Corsi estivi di ripetizione. Giovedì 31 agosto a. c. sono incominciati i corsi estivi di ripetizione nelle aule dei RR. Liceo «Petrarca» e «Dante», organizzati dal Comando federale della «Gil», come dal «Foglio di Disposizioni» n. 1368.

Convegni alla Casa della Giovane Italiana. Sabato dalle 17 in poi avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il convegno delle Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Tutte le giovani che furono nella Colonia «Rosa Maltoni» di Pierabech, sono invitate ad intervenirvi.

Corso di economia domestica. Tutte le iscritte al corso di economia domestica si presentino domani alle 16 alla Casa della Giovane Italiana.

Corso di economia domestica. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di economia domestica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste che incomincierà la prossima settimana. Il corso consisterà di circa 12 lezioni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10) dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18.30.

"Benedetta, scrittrice futurista,, di Bruno G. Sanzin

Il titolo dell'opuscolo di Bruno G. Sanzin suona in verità un po' diverso e più esplicito: «Benedetta aeropittrice aeropoetessa futurista», e l'opuscolo è pubblicato dalla Rassegna Nazionale di Roma. Bruno G. Sanzin, capo da parecchi anni del gruppo futurista triestino, rientra con questa breve opera nell'attività critica ed ideologica, dopo le belle segnalazioni che onorarono il suo recente romanzo. Parlare di Benedetta non è facile; pure è agevolato al Sanzin dal trovarsi idealmente su lo stesso piano di principii artistici dal quale la scrittrice spicca i suoi voli. Benedetta è un'artista che trasfigura la sua visione della vita in vertiginose astrazioni; ed anche quelli che, come noi, per temperamento non sono molto propensi alle allegorie, alle costruzioni cerebrali in cui si alleano la metafisica e la metapsichica, rimangono colpiti dalla potenza di astrazione di questa donna. Il Sanzin ne chiarisce il problema con una definizione geniale: «Fine dell'arte di Benedetta è quello di spiritualizzare la materia». Ella lo fa in modi diversi. E si esprime anche in arti diverse. E' pittrice, ed è poetessa. Al Sanzin ella sembra gentile nella pittura, forte e quasi virile nelle opere letterarie, e personalmente egli la sente superiore in quest'ultime. Ma anche la pittrice si è fatta onore, e opere sue figurano in parecchie gallerie italiane e straniere, per qualità che la fecero prescegliere a rappresentare l'aeropittura futurista. Il nostro Sanzin studia però particolarmente le opere della scrittrice; fa un'analisi calda, ma anche coscienziosa ed intelligente, degli strani suoi libri, «Le forze umane», «Viaggio di Gararà» e «Astra e il sottomarino». Egli avverte quelle che sono le bellezze artistiche sparse in questi libri: ma sempre si richiama alla dominata facoltà di costruzione per linee astratte che la distingue da tutta la letteratura femminile. «Tra le scrittrici — dice — Benedetta è senza dubbio quella che è riuscita a far librare la propria opera creativa nelle più alte quote dell'intellettualismo». Quest'arte non può non corrispondere a un temperamento profondamente idealista, e difatti Benedetta, moglie e madre, ha un alto concetto della missione della donna e specialmente della donna italiana del tempo fascista. Marinetti, che è il suo consorte, ha di lei amore ed orgoglio: «mia uguale, non mia discepola» la chiama in una sua pagina a lei dedicata.

b.

Attività del «Cai». La Direzione della sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano comunica che i propri rifugi sulle Alpi Giulie rimarranno regolarmente aperti, come ogni anno, fino al 15 corr. Fa eccezione il Rifugio Grego che ha chiuso domenica scorsa. Domani sera la sezione farà la consueta riunione settimanale e rancio in località che verrà stabilita stasera. Domenica prossima viene indetta una gita col treno a Chiusaforte per salire il Cuel della Barretta.

Il Generale Dabbeni alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Generale Dabbeni, trasferito in altra località, al quale ha rivolto il cameratesco e augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Treni speciali per la Fiera del Levante

L'Unione provinciale fascista degli industriali informa gli interessati che nei giorni 7, 10, 12, 14, 18 e 20 settembre, saranno effettuati dei treni speciali da Milano a Bari onde permettere agli industriali interessati di partecipare alla decima Fiera del Levante. I treni in partenza da Milano transiteranno per Bologna, con partenza da questa stazione alle 19.30.

Per confluire a Bologna, i viaggiatori fruiranno della riduzione del 50 per cento per il viaggio di andata e ritorno dalla propria stazione alla confluenza suddetta, mentre per il rimanente percorso sino a Bari e ritorno, la riduzione sarà del 70 per cento.

Rammentiamo che i viaggiatori potranno effettuare il viaggio di ritorno da Bari anche con i treni ordinari, dietro pagamento di un biglietto, per il solo ritorno, a tariffa ridotta del 50 per cento.

ASTERISCHI

Dall'estate all'autunno

Ieri mattina, dopo lungo periodo di siccità, piovve per parecchie ore: fu un temporale blando, con qualche rombo di tuono, ma senza violenza: pur con quel tanto d'acqua e di vento che bastava per cambiare la faccia della stagione. Era la prima avvisaglia d'autunno. La temperatura precipitava d'una diecina di gradi: giacchè proprio il giorno innanzi era stata d'un insopportabile afoso calore. Si era giunti a una massima di 29.7 centigradi, quale non più toccata dopo i primi d'agosto, e solo quattro volte superata in tutta l'estate. Ma questa estate è proprio finita con l'assalto autunnale di ieri? Non si può dire. Entreremo in quella stagione incerta, vendemmiale, tra estate e autunno, che ha celebrati incanti. Ogni mazzata di maltempo indebolisce l'estate, ma ce ne vuole più d'una per finirla.

Ritorni romantici

Mentre scriviamo, un trotto insolito di cavallo picchia il lastrico sotto la nostra finestra. E' un «rumore della strada», che, fra i tanti rumori, doveva riuscire finora impercettibile. Adesso lo si avverte: perchè il cessare delle automobili private, per quanto educate al silenzio esse fossero, ha reso l'aria cittadina più tacita. Tutto si sente. Lo strido acuto dell'autolettiga della Guardia medica, che sempre trafiggeva l'orecchio come una spada, diventa un fenomeno acustico inaspettato e come soprannaturale. E' l'opposto del rumoretto bilanciato delle carrozzelle, che anche ieri, in ogni parte della città, si sono ingegnate a rifarsi la strada da tanti anni perduta. Fra questi modesti veicoli, come novità della giornata, ne abbiamo veduto uno che aveva l'apparenza signorile: ben verniciato a lucido, di forma correttamente ottocentesca, col suo cavallo strigliato, pasciuto a dovere, adorno di bei finimenti severi, col cocchiere in berretto cerato, irreprensibile: una vera vettura «de casada», come si diceva una volta. Fosse o non fosse «de casada», rappresentava anch'essa uno dei surrogati che nelle riserve cittadine si sono trovate alle automobili mancanti. E passava dignitosamente tra le ondate di biciclette frizzanti: le biciclette sparpagliatesi per la città in tanto numero che pareva d'essere a Udine, a Padova, a Bologna, in una delle grandi città di pianura.

Culla

La casa dei coniugi Pina Galvani ed Emilio Katalan è stata allietata dalla nascita di un vispo Balilla: Franco Gastone.

I successi a Rodi
di una cantante triestina

La giovane cantante concittadina Alma Degrassi, che il nostro pubblico ha tanto apprezzato mesi or sono sulle scene del Politeama Rossetti nella veste di «Santuzza», ha conseguito giorni addietro un brillantissimo successo al Teatro Puccini di Rodi, ove è stata chiamata a sostenere l'ardua parte di «Aida». Alma Degrassi ha letteralmente conquistato il pubblico che gremiva in ogni ordine di posti il bel teatro della nostra incantevole Perla dell'Egeo.

Scrive il *Messaggero di Rodi*: «Alma Degrassi ha affrontato per la prima volta le aspre difficoltà della faticosissima parte di «Aida», superandole con la ricchezza della sua voce e l'arte dell'interpretazione, alle quali ha recato un simpatico contributo anche l'eleganza della figura». E alla rappresentazione successiva il giornale aggiungeva: «Diremo soltanto che la protagonista Alma Degrassi ha reso ancor più che nella prima recita tutto il valore della sua interpretazione di «Aida», magnifica per la potenza della voce, appassionata e ardente interprete della scena».

Il pubblico di Rodi è stato largo di fervidi applausi all'indirizzo della giovane quanto valente artista, festeggiandola entusiasticamente insieme al maestro Polzinetti della Scala e agli altri cantanti. Dopo questo vivo successo di Rodi, la nostra apprezzata cantatrice può dirsi felicemente lanciata sulla via dell'arte.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari rionali e segretari politici

Alle ore 10 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci della Provincia, presenti il Vicesegretario federale avv. Zennaro, i vicecomandanti federali ed il capo di S. M. federale della G.I.L., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e l'ispettore dell'O.N.D.

Il Segretario federale ha dato direttive d'inquadramento e di attività, soffermandosi in modo particolare sul controllo dei prezzi ed eventuale accaparramento di generi, sul perfetto funzionamento delle gerarchie capillari e sul prossimo campo degli istruttori premilitari.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto ai Fasci di Combattimento della Provincia

Domenica 10 corr., alle ore 9.30, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Villa Opicina e alle ore 11 al Fascio di Combattimento di Trebiciano.

Alle ore 11 dello stesso giorno avranno luogo inoltre i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento, che verranno presenziati dai componenti il Direttorio federale a fianco di ciascuno indicati: Fascio di Combattimento di Monrupino: Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro; Fascio di Combattimento di Cave Auremiane: ing. Bruno Olivotto.

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale, in base all'art. 31 dello Statuto del P. N. F., ha inflitto il provvedimento disciplinare della sospensione dal Partito a Dante Bosco, per non essersi attenuto alle disposizioni impartite per evitare l'accaparramento dei generi da parte dei clienti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 5 settembre 1939-XVII

NATI VIVI 8
maschi 5, femmine 3.
NATI MORTI . . . . —
MORTI 8
MATRIMONI 2

S. E. il Prefetto al Circolo della Stampa
per l'omaggio a Mario Granbassi

S. E. il Prefetto Dino Borri ha così telegrafato al segretario del Sindacato giornalisti, che gli aveva dato comunicazione del deliberato del Direttorio di dedicare il Circolo della Stampa alla Medaglia d'oro Mario Granbassi:

«Ringrazio Vostra cortese comunicazione, esprimendo mio vivo plauso per deliberato cotesto Direttorio. Prefetto Borri».

Il regolamento per le borse di studio

Si avvertono i camerati giornalisti che il regolamento per le borse di studio Mario Granbassi, recentemente istituite dal Circolo della Stampa, è esposto nella sede del Circolo, in via Mazzini 30. Le domande vanno presentate non oltre il 15 settembre.

Il Circolo di Trieste delle donne artiste e laureate invita tutte le laureate e anche quelle non iscritte all'Associazione ad intervenire oggi, 6 corr., alle 20.15 nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, I p., per importanti comunicazioni.

Le misure disciplinatrici della vita cittadina

Un ufficio reclami
per denuncie di abusivi aumenti di prezzo

Il Municipio informa che, allo scopo di reprimere e prevenire abusivi aumenti di prezzi o indebiti accaparramenti di generi alimentari e di altri prodotti di prima necessità, ha istituito un ufficio reclami, dipendente da quello di Polizia e Annona.

Chiunque abbia a lamentare o a denunciare inconvenienti del genere suddetto, è invitato a presentarsi, dalle 8 alle 12 di tutti i giorni, all'ufficio predetto, che ha sede nel palazzo municipale, III piano, stanza 82.

Chiarimenti sul prelevamento della benzina

Affinchè siano evitati inconvenienti nel rifornimento alle automobili autorizzate alla circolazione, dobbiamo chiarire che i buoni A. G. I. P. consentono di ritirare la benzina presso qualsiasi distributore in esercizio, *poichè i buoni stessi servono unicamente a comprovare il diritto all'approvvigionamento del carburante da parte del richiedente.*

Quantitativi di caffè sequestrati a due negozianti

Gli agenti di P. S. della squadra ausiliaria del Commissariato di via S. Giorgio, ieri mattina hanno sequestrato 300 grammi di caffè nel negozio di commestibili di Pietro Zuccheri, sito in via Cavana 8.

Continuando nel loro giro gli stessi agenti si sono recati nel pomeriggio nel negozio di commestibili di Francesco Musig, sito in via Cavana 9 e hanno proceduto al sequestro di 44.53 chili di caffè crudo. Il Musig è stato fermato e ora trovasi a disposizione delle autorità. Il suo negozio è stato chiuso a tempo indeterminato.

Contro questi due speculatori, che non rendendosi conto del momento attuale cercavano di sottrarsi alle disposizioni in merito all'approvvigionamento, verranno applicate le più gravi sanzioni.

Un'altra punizione esemplare
Un negozio di commestibili chiuso per due giorni

Il Prefetto con propria ordinanza ha disposto la chiusura per giorni due del negozio commestibili della ditta Bosco Antonio al n. 11 della piazza G. Goldoni per aver determinato l'accaparramento di generi alimentari, mercè la vendita in quantità eccedenti l'ordinario consumo.

Spacci nei quali si vendono le maschere antigas

L'U.N.P.A. comunica che le maschere antigas sono in vendita presso i sottoindicati spacci: Consorzio industriale manufatti, via Santa Caterina 3; Cillia Giovanni, via Giulia 23; Farmacia Croce Verde, via Mercato vecchio 3; Farmacia Harabaglia, Barcola 81; Farmacia Codermatz, via Tor San Piero 2 (Roiano); Fragiacomo, piazza Vico 1; Werk Francesco, piazza S. Giacomo 15; distributori «La Provvida»: via Fabio Filzi 12; Stazione Campo Marzio, via G. Cesare 1; via Gerolamo Muzio 1 (S. Vito); via Udine 73.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

I proprietari di stabili per la protezione antiaerea

L'Unione fascista degli industriali — Sindacato proprietari di fabbricati — invita tutti i proprietari ed amministratori di stabili ad una stretta e tempestiva osservanza delle norme emanate dalla locale R. Prefettura — Comitato provinciale di protezione antiaerea — in merito alla protezione delle case e già pubblicate dai quotidiani locali.

Particolarmente si ricordano:

a) le operazioni di oscuramento degli atri, delle scale, dei lucernai;

b) lo sgombero rigoroso delle soffitte dai materiali infiammabili (legna, carbone, paglia, benzina, petrolio, ecc.);

c) lo sgombero delle cantine onde adattarle ad eventuali ricoveri antiaerei di fortuna;

d) provvedere per una chiusura centrale delle condotte del gas, manovrabile dal portiere o da chi per esso;

e) provvedere ad arredare lo stabile nei locali più adatti di materiale atto a soffocare eventuali focolai di incendio (secchi di sabbia, tinozze di acqua, estintori d'incendio a schiuma od a polvere, bocche d'incendio, attrezzi vari);

f) promuovere, presi opportuni accordi con il capofabbricato e con il Sindacato, la nomina di uno o più guardiani al fuoco, dotandoli del prescritto equipaggiamento.

Il Sindacato conta sulla tempestiva applicazione delle norme sopra ricordate nel mentre è a disposizione dei propri organizzati per ogni ulteriore e più dettagliata notizia in merito.

Gli Uffici del Sindacato — via S. Spiridione 7 — sono aperti al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Utile prontuario in caso di necessità
Capifabbricato, inquilini e portinai negli obblighi della difesa antiaerea

Il guardiano del fuoco ha il compito di intervenire con la massima rapidità per estinguere gli eventuali incendi, o per lo meno circoscriverli, in modo da impedirne il propagarsi e dar tempo alle squadre antincendi di prestare l'opera loro.

Un aeroplano, lanciando bombe dirompenti, può causare la rottura di tubazioni di gas e di congegni elettrici ecc., determinando così, indirettamente, l'incendio dei fabbricati circostanti. Un aeroplano può lanciare bombe alluminotermiche e al fosforo, che bruciano a temperature elevatissime, con lancio di particelle incandescenti.

In entrambi i casi, ma specie nel secondo, ci si difende dal fuoco mediante una serie di mezzi di protezione, e mediante l'intervento attivo del guardiano del fuoco e delle squadre apposite (squadre rionali dell'U.N.P.A.).

Mezzi di difesa

Il guardiano del fuoco deve personalmente interessarsi che: 1) siano completamente sgomberi i sottotetti da ogni materiale combustibile e di quello che, incombustibile, intralcerebbe l'opera di spegnimento; 2) siano ignifugate le strutture di legno, e protette le chiusure in legno; 3) sia disteso sui pavimenti di soffitte, terrazze, sottotetti ecc., uno strato di 4-5 centimetri di sabbia; 4) i lucernai siano protetti con robuste griglie metalliche, almeno dalle bombe di piccolo peso; 5) siano sgomberati i piani superiori, se si presume che le bombe incendiarie possono penetrare fino ad essi; 6) siano sgomberati i cortili, giardini, intercapedini ecc. da ogni materiale combustibile; 7) siano approntati in luoghi idonei, nei sottotetti, materiali utili per isolare le bombe durante la combustione, e per soffocare principii di incendi; sono materiali utili a questo fine la sabbia, le pale, i recipienti pieni d'acqua, gli estintori, le scale, gli attrezzi vari. Al momento dell'attacco aereo, il guardiano del fuoco si porterà sulle terrazze e nei sottotetti, al fine di svolgere la propria azione attiva di vigilanza e d'intervento. Condizione di essa sono: a) che il guardiano del fuoco abbia una adeguata protezione personale (maschera antigas, elmetto, apparecchio proprio di illuminazione; b) che egli abbia a propria disposizione gli attrezzi necessari, anche se rudimentali (secchi, ascie, coperte di lana, qualche fune ecc.); c) che si sia preventivamente reso conto, in maniera completa, della disposizione dei vari locali del proprio fabbricato, dei punti più vulnerabili di esso, dei modi per accedervi.

Va da sè che il guardiano del fuoco deve essere idoneo fisicamente e moralmente ai compiti da svolgere. La sua opera, sia di primo intervento che di tempestiva segnalazione, è di grande importanza per la difesa dello stabile.

Il collaboratore più efficace

Il portiere, per quanto riguarda i servizi di protezione antiaerea, è il più importante collaboratore del capofabbricato, alle dirette dipendenze del quale deve perciò curare scrupolosamente l'osservanza degli ordini intesi a salvaguardare l'integrità dello stabile, prima dell'inizio delle operazioni e durante lo svolgimento di esse.

Quindi all'inizio delle ostilità: 1) procurerà di trasformare nel miglior modo possibile le terrazze in giardini pensili; 2) procederà allo sgombero delle soffitte di tutti i materiali infiammabili; 3) si assicurerà della perfetta efficenza dell'impianto idrico; 4) trasporterà sabbia asciutta nel sottotetto e nelle immediate adiacenze di quei locali che riterrà maggiormente esposti agli incendi; 5) diminuirà la forza di illuminazione di tutte le lampade che servono alla illuminazione comune (scale, cortili, terrazze ecc.) avvolgendole con carta, o meglio ancora (per evitare che questa col calore bruci) verniciandole in tinta azzurra.

Al momento dell'allarme: 1) coadiuverà il capofabbricato nell'avvisare tutti gli inquilini; 2) chiuderà l'interruttore centrale del gas; 3) aprirà le porte del ricovero; 4) toglierà la corrente dell'ascensore, procurando che si arresti al pianterreno; 5) regolerà la chiusura o l'apertura delle porte che comunicano con la strada, a seconda degli ordini ricevuti dalle competenti autorità; 6) si terrà infine a completa disposizione del capofabbricato.

Al segnale di cessato pericolo: 1) ispezionerà tutto lo stabile per assicurarsi che non vi siano danni o principii d'incendio, nel qual caso ne avvertirà il capofabbricato; 2) riaprirà la chiusura centrale del gas; 3) ristabilirà il funzionamento dell'ascensore; 4) collaborerà infine a che in tutto lo stabile si ristabilisca una situazione normale.

I cittadini tutti

Perchè la protezione della casa sia completa, occorre che anche i singoli inquilini conoscano le regole — poche e semplici — fondamentali della protezione antiaerea e vi si uniformino.

Poichè non è, certo, quando urlano le sirene, che si potranno domandare notizie e informazioni, occorre che fin d'ora l'inquilino conosca la propria posizione ed i propri compiti nei riguardi della protezione antiaerea: 1) per quello che riguarda l'oscuramento, gli inquilini provvedano a che non trasparisca assolutamente luce dai loro appartamenti; 2) per quel che riguarda la protezione antincendi, sgombrino le soffitte, chiudendo la chiavetta del gas, e, se abbandonano l'appartamento, interrompano la corrente; 3) circa le misure contro gli aggressivi chimici, provvedano all'acquisto delle maschere antigas, e all'allenamento nell'uso di queste; tengano pronte striscie di tela e tamponi di stoffa imbevuti di sego, paraffina ecc., o meglio ancora striscie e tubi di caucciù, occorrenti a rendere ermetiche le chiusure dei vani; 4) circa i provvedimenti contro le bombe dirompenti, riducano la fragilità dei vetri incollandovi sopra fogli e striscie di carta; eliminino pesi soverchi, specie nei piani superiori; 5) al momento dell'allarme, indossino la maschera, se ne dispongono: o altrimenti, muniti in caso di necessità, di bavagli di fortuna (fazzoletto bagnato ripieno di paglia, terra ecc.) e si rechino con calma ed ordine al posto loro assegnato nel ricovero. Curino particolarmente il loro comportamento nel ricovero, uniformandosi alle regole che il capofabbricato avrà disposto. Nel caso che lo stabile sia sfornito di ricovero, o di locale attrezzato a ricovero, è necessario rifugiarsi a ridosso degli angoli dei muri maestri, ponendosi fuori della direzione delle finestre.

La terza serata dell'O. N. D. al Giardino Pubblico

Proseguendo nello svolgimento delle serate artistiche al Teatro estivo del Giardino Pubblico, il Dopolavoro provinciale di Trieste allestisce per venerdì una serata dedicata a due complessi, la cui attività è stata più volte apprezzata dal pubblico dei dopolavoristi triestini: il complesso filodrammatico del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel» ed il coro del Dopolavoro Portuale «Armando Casalini».

La brava filodrammatica diretta dal camerata Carmelo De Angelis, presenterà il lavoro in 3 atti «Gelosia» di Adriana de Gislimberti, mentre il coro che, com'è noto, è istruito e diretto dal maestro Silvio Obersnell, svolgerà nei due intervalli un programma comprendente: 1) Sinico: «Aurora di Nevers»; 2) Arù: Serenata; 3) Gounod: «Preghiera della sera»; 4) Claudi: «La leggenda della stella alpina»; 5) Sinico: «L'aurora sulle Alpi»; 6) Negri: cinque canzonette triestine.

La manifestazione si inizierà alle 20, perchè possa aver termine entro l'ora stabilita per la chiusura dei luoghi di pubblici spettacoli. L'ingresso al teatro è fissato indistintamente in lire 0.50.

Delfo al Teatro del Giardino pubblico

Il noto artista concittadino Delfo, che tanto vivo interesse aveva destato lunedì scorso con i suoi divertentissimi esperimenti di divinazione del pensiero e di fachirismo, ha ottenuto iersera, al Teatro del Giardino Pubblico, un altro brillante successo di ilarità e di applausi. Lo spettacolo, ridotto a causa del maltempo, è molto piaciuto agli spettatori, i quali hanno applaudito con fervido calore la piacevole fatica del godibilissimo ipnotizzatore e fachiro triestino. In seguito a viva richiesta, Delfo darà oggi un terzo ed ultimo spettacolo, in cui presenterà quanto di più suggestivo e divertente è riuscito a ideare per far trascorrere al pubblico del Teatro all'aperto del Giardino un'ora di schietta e sana allegria.

RADIO

Programmi del 6 settembre 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 13.45: Dischi di musica operistica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Jambo con Ciuffettino. — 17: Trasmissione da Bari: Cronaca dell'inaugurazione della Fiera del Levante. — Indi: Musica da ballo. — 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. — 19.25: Dischi di canzoni. — 19.45: Rubrica filatelica. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: **Canzoni e ritmi**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.30: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: **«Giuochi di società»**, due atti e tre tempi di Datri e Mor. — 22.30: Banda del R. Corpo degli agenti di p. s. diretta dal m.o A. Marchesini. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena: **Concerto** dell'Orchestra dell'Accademia Chigiana diretta dal m.o Antonio Cece e dal m.o Alfredo Casella col concorso del violoncellista Sergio Gambini, del soprano Paula Rauscher, della arpista Teresa Brambilla, dei pianisti Armando Renzi e Maria Collina. — 22.30 (circa): Dischi di musica varia. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Orchestrina Cuccaro. — 19.30: Dischi di musiche da filmi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Musica varia (dischi). — 21: Trasmissione dal Teatro Donizetti di Bergamo: **«Santa Caterina»**, leggenda breve in tre parti di Carlo Dosso, musica di Sante Zanon, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «L'albergo delle sorprese», con Alice Brady.

EXCELSIOR. 16.30: «Le adolescenti», con Jutta Freybe. E.N.I.C.

PRINCIPE. 16: Continuo successo: «Guarnigione innamorata», un film comicissimo. Imminente un colosso della nuova produzione I. C.: «Febbre nera».

FENICE. 16.30: «Recluse», con Wyn Cahoon. Prezzi 2, 1.50, logg. 1.

ITALIA. 16: «La Principessa della Czarda», musiche deliziose, con protagonista Marta Eggerth. L. 1.

REGINA. 16: «La Bandera», film sensazionale con Annabella, Jean Gabin. Lire 1. Ultimo giorno.

IMPERO. 16: «La ragazza del porto», un avvincente romanzo d'amore con Ann Rutherford.

REALE. 16: Installazione del più moderno apparecchio sonoro. Locale completamente restaurato. Venerdì inaugurazione con la copia nuova «Biancaneve e i 7 nani».

GARIBALDI. 16: «L'amore ha preso il volo», con Bruce Cabot. Ult. giorno. L. 1.

MASSIMO. 16: «La primula rossa», nuova riedizione con Leslie Howard, Merle Oberon. L. 1. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 16: «L'uomo senza mano», la più straordinaria avventura con Harry Piel. L. 1.

MODERNO. 16: «Una notte al Grand Hotel» con Martha Eggerth; segue «Paprika», con Elsa Merlini.

ODEON. 15.30: «Troika», spettacoloso con Jean Murat e C. Vanel.

ARMONIA. 15.30: «Marionette», B. Gigli. Nuovo varietà.

SAVOIA. 16: «Gli ultimi giorni di Pompeo» con Viarisio e R. Mari.

AZZURRO. 15.30: «Capriccio di un giorno», S. Eilers, J. Dunn, M. Auer.

POPOLO (all'aperto). 15.30: «La sonata a Kreutzer», dal romanzo di di L. Tolstoi, e «Il passo del lupo».

VITTORIA (all'aperto). 19.30: «Allegria», Jenny Jugo e A. Wohlbrück.

CENTRALE. 15.30: «I tre moschettieri», P. Lukas, H. Angel e «Ridolini innamorato».

ADUA. 15.30: «Coniglio o leone?», E. Cantor. Segue «Il re della prateria».

VENEZIA. 16: «Marisa», il capolavoro di Jirina Stepnikowa e «Charlot».

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20: «Notte d'amore sul Bosforo», con Gustav Fröhlich e Jarmilla Novotna.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 19.30 sullo schermo: «Mazurka tragica», con Pola Negri.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 19.30: A grande richiesta ultimo spettacolo sostenuto dal prof. Delfo. Precederà il film: «E' arrivata la felicità», con Jean Arthur e Gary Cooper.

Trattenimento musicale alla Casa della Giovane Italiana

Domani, alle 20.15, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana un trattenimento musicale, organizzato dall'Ispettorato federale della «Gil», con i seguenti esecutori: Maria Scodini (soprano), Bianca Beccati (soprano) e Mario Tommasini (baritono). Accompagnerà al pianoforte la prof. Silvina Mornig.

Prime cinematografiche

"Adolescenti,,

Il film è piacevole ed ha una sua grazia delicata quando descrive l'ambiente di quella I B femminile, tutta un po' innamorata del suo professore, e il fresco idillio tra Silvia e Pietro, un allievo della sezione maschile; ma nell'andatura piuttosto lenta dell'insieme, diretto con intelligenza se pure con qualche tratto lezioso da Peter Paul Brauer, la gialla vicenda del biglietto da dieci marchi rubato durante un'ora d'istruzione e la conseguente serie delle indagini per scoprire la colpevole, s'adagiano con eccessiva comodità. La regia insomma s'addice meglio alla pittura dei caratteri nettamente delineati, che non allo sviluppo dell'intreccio, per cui sarebbero state necessarie battute più rapide.

Bene, ciascuna nel proprio tipo, le scolare capitanate dalla bionda Yutta Freybe, e i due uomini, il professore e il ragazzo, Hans Leibelt e Herman Braun. Bene sopra tutti Maria Koppenhöfer in una dura maschera materna.

L. T.

La rappresentazione di domani al pattinaggio del Ferroviario

Domani sera la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà al campo di pattinaggio del Ferroviario la bella commedia di G. Gallina «Zente refada» che tanto successo ha ottenuto giorni or sono al Giardino Pubblico per l'interpretazione dello stesso apprezzato complesso. Sarà protagonista del godibile lavoro il camerata Giulio Rolli, ottimo direttore della filodrammatica del Ferroviario. La rappresentazione avrà inizio alle 20.45 precise e si terrà, come abbiamo detto, al campo di pattinaggio di viale Regina Elena.

Il concerto del coro del Pubblico Impiego a Postumia

Alla presenza di una folla compatta, composta di cittadini, villeggianti e militari del presidio di Postumia, raccolta in piazza Dalmazia, il coro del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste, ha dato, domenica scorsa, superbo spettacolo della sua valentia, suscitando fra gli ascoltatori ammirazione ed entusiasmo.

Sotto la direzione del maestro Valdo Garulli, si snodarono le chiare voci dei componenti il complesso in un susseguirsi armonico di belle canzoni regionali e patriottiche. Ogni brano venne lungamente applaudito ed alcune esecuzioni furono bissate.

La serata al Castello

Questa sera, dalle 19.30, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato il film «Mazurka tragica», con Pola Negri. Precederà un giornale «Luce».

Nel Bastione Lalio, convegni famigliari alla Bottega del vino.

La "borsa nera,, e gli agenti di cambio

A proposito della banda dei trafficanti di valute, il presidente del Comitato direttivo agenti di cambio della Borsa di Trieste ci scrive: «Mi preme rilevare che nessun agente di cambio di Trieste e comunque ed in nessun modo, sia pure indirettamente, implicato nella losca faccenda. Intendo dire che nessun agente di cambio di Trieste ha avuto qualsiasi rapporto con i predetti trafficanti di valute, che nessun agente di cambio di Trieste è stato dalla Polizia tributaria fermato od arrestato, che nessun agente di cambio di Trieste è stato oggetto del più remoto sospetto da parte dell'autorità tributaria.

A salvaguardia del prestigio e della dignità della nostra classe, a tutela di quella disciplina che costituisce per noi privilegio di rigida ossequienza alle norme tutelatrici dell'economia nazionale, vi prego di dar rettifica alla notizia che, com'è troppo comprensibile, ha profondamente turbato la nostra sensibilità di italiani e di fascisti».

Il ritiro della tessera sindacale a commercianti indegni

A seguito delle misure adottate dall'autorità di P. S. nei confronti degli iscritti a questa Unione, Antonio Topic, tessera Confederazione del Commercio n. 318235; Pietro Uica, tessera n. 314825; Nathan Tindel, tessera n. 317544, viene decretato dai rispettivi presidenti dei Sindacati di categoria, a norma dell'articolo 39 degli statuti federali, il ritiro della tessera.

ISTRIA POCO NOTA

Il tartufo bianco ricchezza dell'alta valle del Quieto

LEVADE D'ISTRIA, settembre

La scorsa settimana a Pola s'è svolto il terzo esperimento d'asta per il diritto di raccogliere il tartufo bianco (Tuberus magnatum) del bosco demaniale di San Marco nell'alta valle del Quieto. Deliberatario è stato un commerciante bolognese, il quale ha offerto 17.150 lire annue per i prossimi nove anni. Quest'asta ci offre l'occasione di occuparci di questa recente ricchezza istriana, perchè ancora pochi anni or sono nessuno ne sospettava l'esistenza.

La scoperta del prezioso tubero

La scoperta del prezioso tubero è merito di due romagnoli: il capotreno dell'allora funzionante ferrovia Trieste-Parenzo Testoni e del trattore Giovanelli i quali, incoraggiati dal prof. Sella, scoperti i tartufi nel 1931, iniziavano l'anno seguente una razionale esplorazione di tutta la foresta demaniale di San Marco, che si rivelò eccezionalmente ricca di tartufi.

Vennero allora nella zona numerosi i tartufari anche dal Piemonte e l'Amministrazione forestale impose ai cercatori una tassa di due lire al giorno.

Era una cava d'oro questo bosco e i due scopritori assieme al prof. Sella chiesero al Ministero delle Foreste per sè il diritto di sfruttamento gratuito di essa, anche per disciplinare poi la vendita dei tartufi, perchè i numerosi cercatori e l'abbondante raccolto di questa prima annata, aveva fatto precipitare i prezzi dei tartufi su tutte le piazze d'Italia. Il Ministero ebbe allora l'idea di aprire per lo sfruttamento del tubero un'asta, che avrebbe dovuto avere la durata di 5 anni.

La baronessa Hitteroth, il prof. Sella e i due scopritori fecero una società e offersero all'asta 18 mila lire annue. Gli assuntori, allettati dal ricco raccolto del 1932, che fu di oltre 80 quintali, non tennero conto delle inondazioni della valle, le quali, negli anni piovosi sono così frequenti da far marcire i tartufi. E il primo anno di gestione fu un disastro. I due romagnoli si ritirarono dalla società. La baronessa Hitteroth e il prof. Sella continuarono a tenere fede agli impegni ancora per due anni; ma furono anni di raccolto scarso e perciò chiesero ed ottennero la rescissione del contratto.

Fu aperta una nuova asta per nove anni verso il corrispettivo di 18.000 lire annue, ma essa andò deserta. Neanche un secondo esperimento per nove anni e il canone ridotto a 7000 lire ebbe fortuna. Solo quando l'impegno fu limitato a tre anni l'asta ebbe un deliberatario con un canone di 8600 lire annue.

100 cani e 100 tartufari

L'altra settimana, infine, si è svolta la terza asta, con il risultato che abbiamo detto.

Ma intanto, in questi anni, gli abitanti della zona fortunata, tutti poveri contadini di scarsissime risorse, s'attrezzarono non solo quali cercatori al servizio dei deliberatari dei tartufi nel bosco demaniale, ma estesero le ricerche anche nelle valli e le colline boscose contigue.

Ora solo nel Comune di Portole ci sono un centinaio di tartufari con altrettanti cani addestrati alla ricerca. Ma, poichè le esplorazioni anche fuori del bosco del Quieto diedero buoni risultati che, quanto sono più scarsi tanto sono più sicuri, sono sorti tartufari anche in quel di Rozzo, di Pinguente, di Cerreto di Pisino e di Piemonte, dovunque insomma s'è rilevata la presenza del tartufo prezioso. Perchè, se un raccoglitore per conto dei concessionari nel bosco demaniale può, in una buona andata, trovare fino 8-10 chilogrammi di tartufi in un giorno, li devono poi cedere al concessionario per 10 lire al chilo, mentre i cercatori in zona libera, seppure ne raccolgono solo due o tre chili, possono realizzare per il loro raccolto da 30 a 50 lire al chilo.

Se si pensa che nel Piemonte (Alba godeva fama insuperata per i suoi tartufi, che però, a detta di alcuni competenti, è superata da quelli d'Istria), un tartufaro si chiama fortunato se in un giorno raccoglie 300-400 grammi del tubero prezioso, l'abbondanza del prodotto istriano e il vantaggio delle popolazioni della zona risulta manifesto.

Un esemplare: 1 chilo e un quarto

Nè la «caccia» al tartufo è difficile: una paletta per scavare, un qualunque cane addestrato alla ricerca. In una ventina di giorni qualsiasi cane impara a cercare il tartufo; anzi i bastardi, i cani di più basso valore, ci riescono meglio dei buoni cani da caccia, perchè questi ultimi, nel cercare i tartufi, si lasciano spesso distrarre se s'imbattono in selvaggina, che fermano e inseguono.

Tutti sanno che cos'è il tartufo: un tubero che, a differenza della patata, non mette polle alla superficie e si riproduce spontaneamente per spore. Dato il suo odore acutissimo, porci e cani identificano a naso la posizione. I porci, ghiottissimi, scavano con il grugno il terreno per dissotterrare il tubero e mangiarselo; i cani, più disciplinati, precisata la posizione, lasciano il compito di scavarlo al tartufaro. I tartufi hanno la grandezza d'una patata di media grossezza. Quelli piemontesi sono rotondi e lisci; quelli d'Istria invece, sono più irregolari e fioriti. Profumatissimi entrambi, i tartufi istriano sono da molti preferiti per la loro friabilità, mentre i piemontesi sono più duri e consistenti.

Il tartufo piemontese è talvolta intaccato da un grosso verme; quelli istriani, per maggiore analogia con i funghi, se tarati, sono invece pieni di piccoli vermi.

Ma, appunto come capita con le patate, anche tra i tartufi ce ne sono di proporzioni eccezionali. Nel bosco del Quieto se n'è trovato uno che pesava la bellezza di 1250 grammi. Un signore, per fare un regalo d'eccezione, l'acquistò pagandolo 800 lire!

Si sa che il prezzo dei tartufi nei negozi e sui mercati supera spesso le 150 lire al chilo. I tartufari realizzano, come abbiamo veduto, prezzi molto più modesti. Ma prima di giungere al consumatore, il tartufo dev'essere mondato, talvolta con alte percentuali di scarto e, essendo facilmente deperibile, deve raggiungere le piazze di smercio con mezzi costosi e un'organizzazione di vendita spesso abbastanza complicata.

La fiera di Alba

Vero è che, quando si disponga di diecine di quintali del prodotto, si ha modo di confezionarlo in scatole, che ne permettano la conservazione e la distribuzione per l'intero anno, ciò che anche fanno, nelle annate abbondanti, i concessionari dei tartufi sui 1100 ettari del bosco del Quieto, interessati come sono a non far cadere i prezzi con l'eccesso delle offerte.

Tutti gli anni ad Alba, centro del mercato dei tartufi in Italia, si tiene una fiera del tartufo. C'erano una volta delle fiere scarse, nelle annate scarse. Ora non più, perchè quei commercianti sanno che in Istria, anche nelle annate disgraziate, ci sono tartufi per dar vita alla fiera più brillante. Con i dovuti accorgimenti onde far passare i tartufi istriani per piemontesi, è accaduto persino che li abbiano fatti premiare come prodotto indigeno. Nel 1936, per esempio, oltre due quintali di tartufi del Quieto furono i signori della fiera.

E poichè il tartufo è una golosità di palati abituati, per quanto possa parer strano, anche i tartufi d'Istria trovano il mercato più importante e redditizio a Torino, dove il tartufo è ricercato e apprezzato da decenni, anzi da secoli.

La stagione del tartufo quest'anno è appena agli inizi, ma dai primi assaggi fatti nella zona tartufifera istriana, si dovrebbe dedurre che si avrà un raccolto abbondante, tanto nel bosco demaniale che nelle zone circostanti.

Se si tiene conto delle scarse risorse dei contadini dell'alto Quieto e si pensi che solo i tartufari portolani in un'annata media guadagnano una somma che si aggira sulle 100.000 lire, si vedrà come la scoperta dei romagnoli Testoni e Giovannelli è stata per essi una vera benedizione. E anche come importi che questa risorsa istriana sia seguita con oculatezza affinchè non capiti, com'è avvenuto lo scorso anno, che una vera ricchezza vada distrutta e neppure, perchè non sarebbe nello spirito dell'economia fascista, che la speculazione defraudi, con guadagni al di là del lecito, di questa risorsa la povera popolazione contadina, con cui la natura ha voluto essere prodiga di un eccezionale dono, forse appunto per alleviarne le miserie.

Perchè gli assaggi sono stati estesi anche altrove dove si supponevano analoghe condizioni di bosco e di terreno, ma i tartufi non sono stati trovati.

I venditori ambulanti artigiani esenti dall'iscrizione nei registri di P. S.

A seguito di interessamento della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che gli artigiani venditori ambulanti dei propri prodotti sono esenti dalla iscrizione nei registri di Pubblica Sicurezza.

Notiziario istriano

POLA, 5

Il saluto a S. E. Chierici del Consiglio delle Corporazioni

Sotto la presidenza di S. E. Enzo Chierici, ha avuto luogo una riunione del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per adottare degli importanti provvedimenti. Erano presenti: il vicefederale, il vicepresidente, i vicepresidenti di Sezione e quasi tutti gli altri componenti il Comitato.

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti: Nomina di una Commissione speciale per la formulazione di proposte relative all'inquadramento del personale dell'Ufficio nei ruoli consiliari; «nulla osta» per il licenziamento di un lavoratore, rivestito di carica sindacale; rinvio di due vertenze sindacali per una più approfondita istruttoria; aumento di 5 centesimi al litro per il latte, nel capoluogo, in considerazione del constatato aumento dei coefficenti e dei fattori costituenti il corrispettivo della lavorazione del latte stesso; rilascio dell'autorizzazione per lo impianto di un molino a Parenzo.

Prima del termine della riunione, il vicepresidente del Consiglio dott. Apollonio, ha espresso a S. E. Chierici i fervidi sentimenti di devozione delle categorie economiche istriane, liete che a capo della provincia sia stato preposto un valoroso combattente e lo ha assicurato della fattiva collaborazione del Consiglio e delle Sezioni. S. E. il Prefetto ha risposto ringraziando.

Premio per parto gemellare

Il Duce ha concesso, per tramite di S. E. il Prefetto, al sig. Alessandro Cursi di Arsia, un premio di natalità di 600 lire per parto gemellare.

Il telefono a Fianona

A Fianona è stato inaugurato il servizio telefonico pubblico, alla presenza delle autorità del luogo. Una cabina venne installata in paese e una seconda al porto. L'orario per i due posti telefonici è dalle 7 alle 21.

I lavori d'impianto, per i quali fu vivo l'interessamento del segretario comunale camerata Checchi, sono stati eseguiti dall'Agenzia «Telve» di Pola.

Cronache del Carnaro

FIUME, 5

Cambio della guardia nel Municipio a Clana

La popolazione ha voluto salutare, compatta alla corriera il Commissario prefettizio camerata maestro Edoardo Hafner, richiamato in servizio militare. A sostituirlo la R. Prefettura ha nominato Commissario prefettizio il camerata Giordano Salvatore, che regge il Comune di Villa del Nevoso. Anche il camerata ragioniere Bezec, applicato del nostro Municipio, è stato richiamato in servizio al 26.o di Fiume.

Il capitano Ferrara promosso maggiore

Dal recente *Bollettino* abbiamo appreso che il capitano cav. Ferruccio Ferrara è stato promosso maggiore amministrativo. Il maggiore Ferrara è un vecchio e fedele amico di Fiume ove gode larga simpatia e profonda stima, sia fra le gerarchie che nella popolazione. Il suo gloriosissimo passato di combattente più volte ferito e il suo nobilissimo carattere di vero gentiluomo lo rendono amato da soldati, sottufficiali e colleghi. Al maggiore Ferrara i migliori rallegramenti.

Le direttive per il servizio della mobilitazione civile a Fiume

FIUME, 5

E' stata tenuta a Fiume una serie di rapporti presso il Fascio Femminile ed i Gruppi rionali fascisti.

Nella sede dei Fasci Femminili, la fiduciaria provinciale ha tenuto a rapporto tutte le donne dei due gruppi di città, «Mondolfo» e «Meazzi», illustrando i doveri delle fasciste e di tutte le donne italiane. Ha parlato ampiamente sul centro di reclutamento femminile e sui compiti della donna fascista nelle sue mansioni di regolatrice dell'economia domestica.

Il Fascio Femminile ha sviluppato una vasta azione di assistenza presso le famiglie dei richiamati alle armi, cui devono rivolgersi le cure assidue delle vigilatrici fasciste. Ha concluso incitando le camerate a essere sempre in linea. Prima che il rapporto avesse termine è intervenuto il Federale, il quale ha espresso i sentimenti di coesione e di unità d'intenti che legano le organizzazioni maschili a quelle femminili. Alle donne fasciste, alla loro serenità e amorevolezza è affidato il compito di tener vivo in ogni famiglia lo spirito di disciplina e di entusiasmo.

Nei Gruppi rionali fascisti i fiduciari o fascisti designati dal vicesegretario del Fascio hanno intrattenuto i camerati, affermando che l'esempio di serena calma offerto dal popolo italiano contiene un chiaro avvertimento alle Nazioni cosidette democratiche. E' stata data un'ampia illustrazione del servizio di mobilitazione civile, per il quale la Federazione dei Fasci di Combattimento ha già predisposto tutti gli organi e i centri di reclutamento previsti dalle norme dettate dal Segretario del P. N. F. Tutti gli uomini non atti alle armi hanno il civico dovere di mettersi a disposizione dei centri di mobilitazione civile, così come tutti hanno il dovere di curare che le disposizioni di protezione antiaerea siano strettamente osservate. Le autorità stanno svolgendo attiva vigilanza sulla distribuzione dei generi alimentari e i fascisti e le organizzazioni fasciste devono affiancare la loro opera con senso di disciplina, segnalando gli abusi perchè siano adottati i provvedimenti del caso.

Al G. R. F. «E. Meazzi» ha parlato il fascista Arnaldo Viola, al «Fontana» il fascista Giuseppe Cerini, al «Calfessi» il fascista Egidio Ferrari, allo «Stojan» il fascista Franco Vegliani, al «Nascimbeni» il fascista Alberto Roncelli.

Ai fascisti del Gruppo «Bruno Mondolfo», adunati nella sede del «Guf», il rapporto è stato tenuto dal Federale, il quale ha impartito le direttive di azione e ha concluso affermando che alla base dell'azione fascista sta un concetto di ordinata e precisa gerarchia: concetto di gerarchia che anche fra le Nazioni stabilisce i valori e il diritto per i popoli giovani e guerrieri di essere regolatori della politica internazionale e dominatori d'Imperi.

I rapporti svoltisi in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, si sono conclusi con manifestazioni d'affetto all'indirizzo del Duce.

La "Neptunia,, partita da Montevideo per Trieste

*A quanto comunica l'*United Press *da Montevideo, il transatlantico italiano «Neptunia», che si trovava in quel porto dal 25 agosto, è partito ieri per l'Italia con a bordo 250 passeggeri e un carico di merci varie.*

Per i segretari comunali

L'*Agenzia Nazionale* informa che presso la Prefettura di Bologna sono aperti i concorsi per posti di segretari comunali per i Comuni di Galliera e Granaglione, rispettivamente di grado sesto e di grado ottavo. Per essere ammessi ai predetti concorsi le domande, corredate dai necessari documenti, dovranno pervenire a Bologna, a quella Prefettura, entro e non oltre il 30 settembre.

Tombola in piazza Perugino. Domenica alle 17 il Fascio Femminile del G. R. F. «Gabriele Berutti» terrà in piazza Perugino un pubblico gioco di tombola il cui ricavato andrà a beneficio delle attività della sezione femminile.

Attività della Scuola nazionale di alpinismo. La Direzione della Scuola comunica che il 1.o ottobre avranno inizio i corsi autunnali in Val Rosandra. Le iscrizioni si accettano seralmente fino alle 20 del 28 corr.

Concorso per 1000 piloti nell'Aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica bandisce un concorso per il reclutamento di 1000 piloti. Ecco il testo del provvedimento:

Art. 1. E' indetto un concorso per titoli per l'ammissione ad un corso di pilotaggio aereo per:

a) 500 ufficiali di complemento;

b) 500 allievi sergenti non di carriera.

Ai posti di cui alla lettera a) possono partecipare i giovani, cittadini italiani, che abbiano compiuto, al 5 settembre corrente anno, il 17.o anno di età e non superato il 26.o, purchè, se appartenenti per nascita a classe già chiamata alle armi, si trovino ancora nella posizione di congedo provvisorio illimitato per avere regolarmente ottenuto il ritardo della prestazione del servizio militare per ragioni di studio o per altri legali motivi.

Ai posti di cui alla lettera b) possono partecipare i giovani che abbiano compiuto alla data del presente bando il 17.o anno di età e non superato il 20.o e che, all'atto dell'inizio del corso, non abbiano comunque iniziato il servizio militare nelle Forze Armate dello Stato.

I posti messi a concorso col presente bando per allievi ufficiali di complemento piloti, che dovessero, a concorso espletato, rimanere scoperti, potranno eventualmente, essere assegnati in aumento ai posti messi a concorso per allievi sergenti piloti.

Il Museo Revoltella come scuola d'arte

Si è parlato del Civico Museo Revoltella e del suo sviluppo come Galleria d'arte negli ultimi anni. Ma il Museo Revoltella, appunto perchè unica istituzione strettamente artistica della città, è stato sempre anche una scuola d'arte; e questa sua funzione ha riconfermato nei due ultimi anni, facendosi, con l'aiuto di benemeriti Enti cittadini, istitutore dell'Accademia del nudo.

A questa Accademia, che per un certo tempo si chiamò «del nudo e del costume», provvedeva nel passato il Circolo Artistico: anzi ad esso spetta il merito di averla introdotta a Trieste. Ma tralasciata per alcuni anni, e solo recentemente ripresa in una saletta del Museo Revoltella, i due primi esperimenti furono così confortanti che certamente l'Accademia si riaprirà anche nel prossimo autunno. Un numero notevole di scultori, di pittori, di disegnatori e di disegnatrici anche non professionisti, seguirono con diligenza i corsi del primo anno, e nel secondo furono anche più numerosi. Senza conoscenza del corpo umano non si dipinge nè si scolpisce figura, tutti lo sanno. Ma le ore di modello costano, e non tutti possono permettersi questa utile disciplina. All'Accademia, con [illegible] canone, si può studiare il nudo, e si hanno i vantaggi dei consigli del direttore e dell'emulazione tra artisti.

I primi maestri

Ma a parte questa attività didattica sistemata, che è tutta recente, il Civico Museo Revoltella, per il solo fatto d'esistere, ebbe sempre una grande influenza sulla formazione degli artisti nostri. Si può dire che i quadri e le sculture del Museo Revoltella fossero i primi maestri di tanti ragazzi, di tanti adolescenti, che si sentivano la vocazione dell'arte e furono poi tra i nostri artisti migliori.

Oggi sono più diffuse le riviste d'arte, e le comunicazioni sono più facili: talchè i giovinetti hanno occasione di veder riprodotti lavori d'arte, di visitare città ed esposizioni, con maggior frequenza e minor sacrificio che non nel passato. Ma se ci riportiamo ai primi decenni del Museo Revoltella, possiamo asserire che questi nostri ragazzi predisposti all'arte non avessero altra guida che là. Anche i migliori. E ancor oggi, se essi vogliono formarsi un piccolo mondo d'idee e di raffronti, studiare comodamente l'una e l'altra opera d'arte importante, ragionare e discutere su cose vedute a fondo, bisogna pure che essi vadano al Museo Revoltella. I viaggi dànno impressioni fuggitive, le riviste e le pubblicazioni che oggi si trovano dappertutto forniscono sensazioni indirette, le mostre si succedono e passano: ma se il giovinetto non può partire per frequentare una Accademia, una raccolta d'opere scelte, che gli educhino lo spirito, non può trovarla che al Museo cittadino. Esso è il primo padre di tanta arte nostra.

Tutti ci passarono

In passato, questa paternità era anche più sensibile, per le ragioni che abbiamo detto. Il futuro artista passava le sue domeniche, le sue ore libere, al Museo. E non ce n'era uno, si può dire, che nei primi saggi, ancora impersonali e immaturi, non rivelasse la sua predilezione per l'una o l'altra opera esposta in quelle sale. Poi i più si svincolavano, assumevano una personalità. Ma taluni, modesti artisti, e scarsi di mezzi per viaggiare e per crearsi nuove impressioni, restavano fedeli a quei modelli per tutta la vita: figure, timbri di colore, luci di orizzonte, ricordavano a prima vista il tale quadro del Museo che stava loro nella memoria.

E questi, naturalmente, erano risultati d'insegnamento assai umili. Non così si può dire dell'azione del Museo su quegli altri: su quelli che avevano ingegno proprio, e che dal Museo ricevevano il primo incitamento, la prima coscienza di ciò che fosse un'opera di valore, il primo impulso a riflettervi, il primo esempio valido. Questo era insegnamento bello e robusto, e crediamo che esso continui ad agire tuttora. Naturalmente, la predilezione dei giovani incomincia col volgersi alle opere più moderne, a quelle in cui essi sentono lo spirito contemporaneo. Perciò il nostro compiacimento che, fra le opere moderne entrate negli ultimi anni al Museo, ve ne siano alcune di qualità superiore, specialmente nella scultura. Ne vedremo certo l'influsso, come lo si è sempre veduto: giacchè il Museo d'arte cittadino, per i giovani, continua ad essere la scuola che hanno più vicina, la prima. Quanto più rinnoveremo quel Museo come una bella raccolta, da averne vanto la città, e tanto più ci assicureremo che esso sia anche una buona scuola.

Una sbornia finita male

Il vigile urbano Giovanni Poli che ieri nel pomeriggio transitava per la via Madonna del Mare, scorse un [illegible] che mal si reggeva in piedi per il troppo vino bevuto. Il vigile lo avvicinò per invitarlo ad andarsene a casa, ma l'ubriaco invece pretendeva di entrare in una vicina trattoria per continuare a bere. Il vigile allora lo prese per un braccio invitandolo per la seconda volta ad andarsene a casa. L'ubriaco però non l'intendeva così ed egli ad un certo momento rivolgeva al vigile anche parole oltraggiose, per cui fu accompagnato al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio. Quivi l'uomo si qualificò per tale Elio Vatta, falegname disoccupato, senza fissa dimora. Dopo interrogato il Vatta è stato inviato a smaltire la sbornia nelle carceri di via del Collegio.

Una gomitata al viso. Il pensionato Giacomo Borghese, di 52 anni, abitante in via P. P. Vergerio 16, è stato involontariamente colpito ieri da suo figlio Marino con una gomitata che gli ha prodotto una contusione alla regione zigomatica destra. All'ospedale Regina Elena dove il Borghese si è presentato per farsi curare, è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Le corse a Milano

MILANO, 5

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto: Premio Brushera: 1) «Vitellio»; 2) «Nuvolari»; 3) «Sabaiti». (Tot.: 17.50, 6, 13, 7, s. a. 219). Premio Giovasso: 1) «Miss Ell» - «Olimpionica»; 2) «Barbarossa». (Tot.: 10.50, 11.50, 7.50, 8.50, s. a. 140.50). Premio Brescia: 1) «Fiaccola»; 2) «Nerva». (Tot.: 14.50, 10.50, 7.50, s. a. 46). Premio Arzaga: 1) «Cilicia»; 2) «Miru». (Tot.: 19, 10.50, 11, s. a. 59). Premio Albania: 1) «Filibustiere»; 2) «Pallade». (Tot.: 10, 8, 10, s. a. 54.50). Premio Camoriata: 1) «Marga»; 2) «Maraschino». (Tot.: 8, 9, 15.50, s. a. 77). Premio Calvairate: 1) «Alessandra»; 2) «Europa»; 3) Danilo. (Tot.: 46.50, 11.50, 24.50, s. a. 205). Premio Calvairate, seconda divisone: 1) «Adula»; 2) «Sylvay»; 3) «Foligno». (Tot.: 27, 7.50, 15.50, 10, s. a. 277).

Il trotto a Roma

ROMA, 5

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto: Premio Palo: 1) «Ciclana»; 2) «Umbra». (Tot.: 5, 5, 5, s. a. 18.50). Premio Fiumicino: 1) «Gabbetto»; 2) «Martano». (Tot.: 24.50, 9.50, 6.50, s. a. 50.50). Premio Isola Sacra: 1) «Imperiale»; 2) «Gaucho». (Tot.: 9.50, 6.50, 9.50, 6.50, 8, s. a. 98). Premio Ladipoli: 1) «Lord Quinto Romano»; 2) «Darar»; 3) «Volatore». (Tot.: 13.50, 7, 7, 11, s. a. 52.50). Premio Ostia: 1) «Comacino»; 2) «Moronto». (Tot.: 8.50, 5.50, 7, s. a. 68.50). Premio S. Mirandella: 1) «Littorino»; 2) «Cassio». (Tot.: 29, 15.50, 18.50, s. a. 161.50). Premio Anzio: 1) «Roalba C.»; 2) «Cengio». (Tot.: 15.50, 9.50, 10, s. a. 63.50).

Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Il «Telegramma-lettera», che usufruisce di una tariffa assai modesta, è il mezzo di trasmissione più indicato per le comunicazioni commerciali urgenti di una certa lunghezza. I Telegrammi-lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Il recapito a domicilio dei Telegrammi-lettera avviene nelle prime ore del mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori chiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centra telegrafici d'ogni città.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Dopo gli avvenimenti di Riccione L'elogio al presidente della Parioli per l'organizzazione delle riunioni

ROMA, 5

Al presidente della S. S. Parioli, cap. Bruno Mussolini, è pervenuta la seguente lettera da parte del presidente della F.I.P.: «Mi congratulo per l'ottima organizzazione del torneo internazionale di Riccione, il quale non mancherà di dare il miglior frutto per la propaganda del nostro sport».

Il successo sportivo e organizzativo dell'incontro di rivincita Italia-Germania, svoltosi recentemente a Riccione, è chiaramente indicato da una lettera fatta pervenire dal presidente della F.I.T. al capitano Bruno Mussolini, presidente della S. S. Parioli: «Desidero ancora una volta — scrive il presidente della F.I.T. — rinnovarvi il mio più vivo ringraziamento e compiacimento per l'impeccabile organizzazione dell'incontro Italia-Germania, che ha trovato in Riccione la sua sede ideale. Ancora una volta la S. S. Parioli ha offerto una magnifica dimostrazione delle sue ormai universalmente riconosciute attitudini organizzative e sono veramente lieto di potervene dare atto, ringraziandovi sentitamente per le squisite cortesie offerte agli atleti e ai dirigenti delle due squadre, i quali tutti serberanno un graditissimo ricordo del recente confronto italo-tedesco».

Il campionato di tuffi — Pertot e Grego ammessi alla finale

ROMA, 5

La terza giornata dei campionati italiani di tuffi categoria juniores, eliminatorie centro-sud, si effettuerà a Genova sabato 9 settembre, alle ore 18. La finale del campionato italiano di tuffi cat. juniores si effettuerà a Genova domenica 10 settembre, alle ore 18. Alla suddetta finale verranno ammessi i seguenti tuffatori: Turra della A. N. Bolzano, Pertot della S. Triestina di Nuoto, Grego della S.T.N., Costa della P. Giordana, Prantner dell'A. N. Bolzano; Schram della A. U. Bolzano, primo classificato eliminatorie centro-sud, secondo classificato eliminatorie centro-sud.

I campionati di nuoto si svolgeranno a Genova

ROMA, 5

I campionati italiani di nuoto categoria juniores e i campionati italiani di tuffo categoria seniores si effettueranno a Genova il giorno 10 settembre.

I campionati di tennis avranno luogo a Milano

ROMA, 5

I campionati nazionali tennis di prima categoria per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia anno XVII del singolare maschile e femminile, di doppio maschile e femminile e misto, si svolgeranno dal 18 al 24 settembre a cura del Tennis Milano. Sono ammessi a prendervi parte tutti i tennisti e tenniste di prima categoria (classificati e non classificati), oltre ad alcuni elementi di seconda categoria. I campionati nazionali seniores per l'assegnazione dei titoli di campione seniores anno XVII per il singolare e il doppio maschile si svolgeranno a Milano, a cura del Tennis Milano dal 21 al 24 settembre corrente.

Una vittoria di Reboli al velodromo di Coney Island

NEW YORK, 5

L'italiano Reboli ha vinto la prova di campionato americano di mezzo fondo disputata oggi al velodromo di Coney Island.

I ladri in una trattoria di via San Nicolò

Un furto è stato perpetrato la scorsa notte nella trattoria sita in via S. Nicolò 12, di proprietà dei coniugi Zgur. Per entrare nel locale, i ladri hanno dovuto prima introdursi nel cortile dello stabile di via Cassa di Risparmio 5, nel quale si trova un finestrino della trattoria e attraverso il quale i ladri sono entrati. Dal locale i malviventi hanno asportato una buona quantità di salami e formaggi e 50 lire trovate nel cassetto del banco. Il danno si aggira sulle mille lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di piazza Dalmazia.

Una zuffa furibonda

con conseguente fermo di uno dei due litiganti

Nel pomeriggio di ieri, sulla Riva Nazario Sauro, due braccianti incominciavano a litigare per questioni di lavoro. Dopo essersi scambiate [illegible] parole, i due passarono a vie di fatto e incominciarono a prendersi a sonori ceffoni e pugni. Ad un dato momento però, uno dei due, forse perchè stava per avere la peggio, dopo aver dato un ultimo pugno in pieno viso all'avversario, fece un rapido dietrofront e si mise a scappare. [illegible]

Il temerario monopattinatore

[illegible]

Una brutta caduta

[illegible]

Il ciclista contro l'auto

[illegible]

Gli esercizi di ginnastica

[illegible] mentre era intenta a fare degli esercizi.

Incidente di caccia

Un incidente di caccia è accaduto domenica nella riserva di Comeno: il dott. Giorgio Rizzardi, della nostra città, è stato colpito in piena faccia da una scarica di pallini, sparatagli a bruciapelo da un compagno. Il fatto è avvenuto per mera fatalità. Il dott. Rizzardi, prontamente soccorso, è stato trasportato al Sanatorio Triestino, dove è stato accolto e si trova tuttora. Gli sono state riscontrate ferite multiple al viso e una lesione all'occhio.

Alla Guardia Medica

Sono ricorsi ieri alle cure della benemerita istituzione: Laura Sinigoi, di 20 anni, casalinga, abitante in via Caprin 18, per colica addominale; il manovale Mario Gullich, di 33 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 645, per un foruncolo all'avambraccio sinistro; Guido Denoyci, di 6 anni, abitante in via Campo Marzio 6, per una ferita da taglio al piede destro; Paula Zochil, di 24 anni, cuoca, abitante in via Alice 2, per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro; Natale Susmell, di 24 anni, trapanatore, ferita lacero contusa alla regione tibiale destra, per una caduta fatta in via Giulia; Liliana Gentile, di 14 anni, abitante in via della Guardia 8, per una distorsione al piede destro, prodottasi al Giardino pubblico, mentre giocava.

Notiziario di Monfalcone

Parto gemellare. La signora Adele Visintin in Palmero, da Ventimiglia, ha dato il primo corrente alla luce, presso il reparto maternità del nostro civico ospedale, due vispe e sane bimbe, alle quali sono stati dati i nomi di Adriana Maria e Giancarla Maria.

Nella Compagnia del Fante. Il comando della Compagnia Fanti di Monfalcone, ha disposto perchè la propria sede rimanga, tutte le sere, dalle 18.30 alle 22, aperta, a disposizione dei militari di passaggio nella nostra città, appartenenti a qualsiasi arma. Nella sede, i militari troveranno il modo di passare il periodo di sosta, ascoltando audizioni radiofoniche, dischi grammofonici ed avendo a disposizione giornali e riviste; essi saranno inoltre circondati dal fraterno cameratismo dei fanti monfalconesi.

Il "PICCOLO„ si trova:

a Parma
FERRARI I. P., cartoleria, piazza della Staccata n. 19;

a Roma
LIBRERIE S. A. F. della Stazione Termini; Agenzia giornalistica ORSI PIETRO, piazza S. Silvestro;

a Verona
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; SEGA IRMA, rivendita giornali piazza Vittorio Emanuele III, 8;

a Mestre
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; Agenzia giornalistica «Veneta», Ponte della Campana n. 560 A;

a Padova
LIBRERIE S.A.F. n. 1, n. 2, della Stazione; SAMO FORTUNATA, agenzia giornali, via Altimate n. 15.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita nella valle San Bortolo ed escursione sull'Altipiano carsico.

«Acegat». Domenica due comitive si dirigeranno: una sull'altipiano di San Servolo e una, con un percorso in treno, alle sorgenti del Randaccio, Duino e sull'Hermada. L'annuncio di questa particolare attività è stato accolto con viva simpatia dai dopolavoristi e si contano molte iscrizioni già pervenute. I dopolavoristi sono invitati ad iscriversi in sede dalle 19 alle 21 presso i dirigenti del gruppo escursioni, dove riceveranno pure istruzioni circa i percorsi e gli orari.

Ferroviario. Domani sera, alle 20.45, al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà «Zente refada» di G. Gallina. Biglietti in segreteria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera riunione settimanale e rancio, località da destinarsi. Domenica escursione a Chiusaforte con salita sul Cuel della Barretta. I rifugi alpini restano aperti regolarmente fino metà settembre, tranne il rifugio «Grego», già chiuso.

Scuola nazionale alpinismo. Aperte fino 29 corr. iscrizioni corsi autunnali Val Rosandra. Inizio corsi 1. ottobre.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Donaziano, Mansueto, Foscolo, Petronio.

DECESSI (5 settembre 1939-XVII): Finelli cav. uff. dott. Alfredo, a. 61; de Angelini Giuseppe, a. 71; Zidarich in Semi Ludmila, a. 28; Dri Faustino, a. 49; Louvier Luigi, a. 86; Rogolini Anna Flavia, m. 2; Cucchiaro Giuseppe, a. 55; Dreina ved. Onofrio Giuseppina, a. 80.

MATRIMONI CELEBRATI: Bazo Stefano, meccanico con Coloni Anna, casalinga; Israel Samuele, bidello con Israel Anna, camiciaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rosin Ferruccio, giardiniere con Tavcar Giuseppina, casalinga; Benevoli Antonio, fonditore con Tognacci Adriana, casalinga; Ceppa Mario, bracciante con Bertok Federica, casalinga; Ocovich Antonio, bracciante con Daris Giuseppina, sarta; De Cillis Maurantonio, cameriere marittimo con Fochetti Anna Flora, casalinga; Covacich Carlo, autista con Bertocchi Olga, casalinga; Della Vedova Beniamino, agricoltore con Pillinini Rosalia, casalinga; Gallè Enrico, sergente maggiore R. E. con Lodi Anna, casalinga; Cicconi Antonio, carabiniere con Rosini Norina, casalinga; Ria Bruno, bracciante con Vecchiet Maria, casalinga; Dolenc Giuseppe, meccanico con Bresciani Pierina, casalinga; Vio Armando, cameriere marittimo con Venni Alice, casalinga; Carli Francesco, muratore con Carli Maria, prestaservizi; Sgobino Mario, ferroviere con Baldas Santa, casalinga; Endrigo Giuseppe, barbiere con Bonnes Maria, legatrice di libri; Martin Lino, impiegato con Kidzik Zimolo Linda, casalinga; Fabris Raimondo, autista con Perin Gemma, parrucchiera; Tarlao Giovanni, picchettino con Quicello Santa, casalinga; Zamparo Armando, bracciante con Stolfa Valeria, venditrice; Leban Giovanni, agricoltore con Roici Anna, casalinga; Rachelli Giuseppe, tranviere con Puc Antonia, casalinga; Losso Armando, meccanico con Borghello Adelma, casalinga; de Pflanzer rag. Lodovico, impiegato con Colmani Maria Pia, casalinga; Zecchini Bruno, insegnante con Velikonia Stanislava, casalinga.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	4	5
Rendita 5%	90.75	90.65
Rendita 3½%	72.10	72.10
Redimibile 3½%	67.05	67.—
Redimibile 5%	91.90	91.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.70
Buoni Tes. nov. 1940	98.70	98.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	89.80	89.75
Buoni Tes. nov. 1944	95.40	95.35
I. R. I.	444.—	444.—
Elettr. Ferrovie Stato	452.—	452.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	440.—	440.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	425.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	400.—	400.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	298.—	298.—
Assicurazioni Generali	3380.—	3400.—
Assicuratrice Italiana	452.—	463.—
Infortuni	1525.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. A	1540.—	1540.—
Riun. Adriatica ser. B	1490.—	1490.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	253.—	258.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	830.—	832.—
Premuda	700.—	700.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	242.—	242.—

CAMBI: Londra 79; New York 19.10; Francia 45.50; Belgio 326; Svizzera 434.

CORRISPONDENZA APERTA

Monte Nevoso. Quella risposta vi fu già data sul «Piccolo» del 25 agosto. — *Recluta.* La chiamata della classe 1920 non è ancora stabilita nè si può presumere quando avverrà.

Maglione. Sono sospesi i congedamenti. — *Universitario C. M.* Statura minima m. 1.65.

Statale. Gode dello stipendio per i primi tre mesi, e nei mesi successivi di uno stipendio ridotto. Il sussidio decorre dal giorno del richiamo. Disposizioni per corsi vengono al momento opportuno.

Schipetaro. Ecco qualche massima e proverbio albanese: «La paura e l'amore non dormono mai nello stesso letto»; «Impara piangendo e guadagnerai ridendo»; «Al cane più cattivo, dà l'osso migliore»; «L'intenzione senza l'opera è un'ombra senza corpo»; «Chi va a caccia senza cane, torna a casa senza preda».

Guido M. Il nome della località «Caroiba» in Istria, deriva direttamente dal latino quadrivina o quadruvina, cioè crocevia: il paese era sorto cioè all'incrocio di due strade. La stessa origine ha pure «Codroipo» in Friuli.

(Segue nel Piccolo della Sera).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.23 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23 3; D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 21.57 A; 23.10 D.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.26 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.28 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Quello che si credeva perduto...

8

Maria Gogiosò Polleri

Uscì, seguìta dallo sguardo meravigliato dell'impiegato postale. Camminò verso casa con passo fermo. I capelli scomposti dal vento del mare le incorniciavano la fronte, il viso e gli occhi avevano una espressione nuova, altera e profonda. Sembrava più alta per il portamento del capo, per il passo agile e svelto.

Ah, volevano comprarla e metterla da parte? Farle l'elemosina salvando il padre dal fallimento, per chiuderle la bocca. Come li odiava! Come li sprezzava!

Essa non aveva conosciuto finora le tentazioni della ricchezza, non aveva indugiato un momento nel pensiero di scegliere tra la salvezza degli averi e della famiglia e il suo incerto amore, ma ora che aveva giudicato Pietro, si sentiva orgogliosa del suo disinteresse, mentre in lui non era che calcolo, e contenta di quanto aveva deciso per il bene di tutti.

Piero Lamberti era un indegno, un inetto, incapace di amare, un fantasma senza vita.

***

Verso le nove di sera portarono a casa Daneri un avviso telefonico per Lina.

Essa uscì per recarsi alla Posta. Era Ugo.

— Sei tu, Lina?

— Sì.

— Acconsenti davvero?

— Sì.

— Sei contenta?

— Te l'ho telegrafato.

— Ebbene ascolta, cara. Domani tu verrai a Genova con papà, che è partito ora per tornare costì. Avrei voluto vederti fin da questa sera, ma ho un appuntamento col mio colonnello e non sono libero. Puoi partire domani mattina alle nove, per giungere alle undici. Si farebbe colazione assieme.

— Alle nove?... — chiese Lina con voce incerta.

— E' troppo presto?

Era un indugio inutile di persona debole.

— Ma no, Ugo.

— Allora ci incontreremo alla stazione Principe. Potremo andare a colazione al «Gambrinus». Avrò molte cose da dirti.

— D'accordo, giungeremo alle undici.

— Ti aspetto. Mi vuoi bene?

— Oh non al telefono — ella obbiettò.

E lui: — Che tu sia benedetta! Alle undici, a Principe.

— Sì.

— Addio, cara.

Lina ritornò lentamente verso casa, col cuore chiuso in un senso di soffocazione. La notte sarebbe passata in un baleno e fin dal domani cominciava la nuova vita, i nuovi obblighi assunti dopo la risoluzione presa. Ugo sembrava fuor di sè dalla gioia, certo non sperava in un così spontaneo, entusiastico consenso. L'avrebbe colmata di doni, per lui la sua volontà sarebbe stata legge. Ugo del resto meritava una buona moglie ed essa avrebbe fatto di tutto per esserlo.

Moglie?!... Brutto pensiero che veniva a sorprenderla. Rivide per un attimo Piero, come prima, quando era tenero e innamorato, ed essa lo considerava come il solo che avrebbe dovuto diventar suo marito.

Lina, entrando nel portone di casa sua, si passò una mano sugli occhi, per allontanare quell'immagine importuna, insistente come una zanzara nel buio.

E invece di salire le scale entrò nel giardino. Il giardino cintato, fra le case, non era molto vasto, ma ben coltivato e fiorito mandava un profumo di rose e di terra umida. La serata era tiepida e Lina sedette sul sedile di marmo posto sotto la grande palma. I colombi dormivano nelle loro casette sospese, il palazzone scuro metteva una macchia paurosa su su fino al cielo stellato, sembrava pesare con la sua mole sulla personcina sottile.

Piccolo giardino cintato, bestiole innocenti immerse nel sonno, aiuole profumate, casa paterna, per loro si era sobbarcata sulle spalle un fardello che forse non avrebbe potuto portare!

Mandò un sospiro e scosse il capo.

Per la sua casa... per i suoi...

Ma non era vero! Non era per la sua casa, per la sua famiglia, era per orgoglio, era stato lo sdegno, il disprezzo per Piero, il bisogno di prendersi una rivincita subito, che l'aveva spinta alla rapida decisione, a fargliela manifestare. Fino a quel momento non aveva sospettato di essere tanto orgogliosa, perchè nella sua vita non si era mai presentata l'occasione in cui il suo orgoglio fosse stato costretto a rivelarsi.

Provò un senso di malessere pensando che sarebbe stato più nobile respingere ogni offerta senza vendicarsi con un matrimonio che fino a poche ore prima non le era sembrato possibile accettare. La sua mente, la sua naturale sensibilità si rivoltavano ora al pensiero di dover ormai rispondere alle promesse implicite del telegramma inviato, dell'invito al telefono, accettato. Si alzò, corse via dal giardino, salì le scale in fretta. Comparve un momento in sala, disse alla mamma e alla Clara, che vi si trovavano:

— Sono stanca, vado a letto.

La mamma avrebbe voluto interrogarla, chiederle chi aveva telefonato, ma vedendo il suo viso scuro, gli occhi assorti, non osò.

— Buona notte.

Lina baciò la mamma e la sorella e corse a chiudersi in camera.

Durante l'intera notte fu agitata e non le riuscì di chiuder occhio. Si domandava: perchè? e si voltava e rivoltava nel suo letto senza poter trovar riposo. La sua mente errava per i sentieri del passato, guardava attraverso quella buia finestra che si apriva sull'avvenire, si fermava sulle giornate prossime, accoglieva impressioni quasi paurose dai misteri che ne intravedeva, udiva deboli voci avvicinarsi, echeggiare tra mura sonore, vedeva figure nuove muoversi e agire e fra queste ombre Lei....

Avvenimenti che avrebbero cambiato totalmente la sua vita, le sue abitudini, il suo ambiente.

Ugo, il danaro, il lusso, il matrimonio si avanzavano verso di lei, e le promesse, i giuramenti di Piero, i suoi sogni, il suo amore svanivano nel nulla.

Tutti erano contenti, papà sarebbe tornato raggiante, Ugo si dichiarava felice, la mamma e Clara, dopo la prima sorpresa, sembravano tornate da morte a vita. Sarebbe stata un'assurdità dunque, accettare la miseria, il dolore, per seguire l'impulso del cuore innamorato? Eppure questa assurdità era il suo proposito di prima, questa strada di errore essa l'avrebbe percorsa con gioia, senza la volgarità dell'offerta di Piero, senza l'evidente decisione di lui di ricuperare ad ogni costo la sua libertà. Vi erano dunque nel mondo forze ben superiori a quelle dell'amore. E queste forze l'avevano spinta e trascinata verso l'intempestiva promessa.

(Continua)